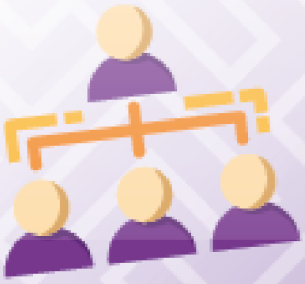
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN BENIGNO C.SE

TOIC8BG00B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN BENIGNO C.SE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***25/10/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***00*** *del* ***27/10/2021*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***09/11/2023*** *con delibera n. 46*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
25 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
27 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

32 Aspetti generali
37 Traguardi attesi in uscita
40 Insegnamenti e quadri orario
43 Curricolo di Istituto
54 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
56 Moduli di orientamento formativo
59 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
124 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
130 Valutazione degli apprendimenti
137 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
141 %(sottosezione0310.label)

Organizzazione

142 Aspetti generali
150 Modello organizzativo
153 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
154 Reti e Convenzioni attivate
155 Piano di formazione del personale docente
159 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro istituto è inserito in un contesto situato alla periferia di Torino, servito dai servizi pubblici che permettono di raggiungere il capoluogo e la sua cintura in tempi abbastanza brevi. È elevato il livello di pendolarismo verso la città di Torino.

L'Istituto Comprensivo di San Benigno Canavese nasce nell'anno scolastico 2016/17 dall'unione delle scuole in precedenza afferenti alla Direzione Didattica di Volpiano, alla scuola secondaria di primo grado di Volpiano e succursale di San Benigno e ai plessi di scuola primaria e scuola dell'infanzia siti nel comune di Lombardore (in precedenza parte dell'I.C. Leinì). Durante i primi tre anni dalla sua costituzione l'istituto è stato affidato in reggenza a Dirigenti scolastici di altri istituti comprensivi; dall'anno scolastico 2019/20 una Dirigente di nuova nomina ha preso in carico l'I.C. avviando un processo di unificazione dei diversi plessi e definendo traguardi comuni di tipo sia didattico sia organizzativo.

La nostra Istituzione scolastica "verticalizzata" comprende le scuole dei Comuni di SAN BENIGNO CANAVESE e di LOMBARDORE: ciò significa che accogliamo bambini e giovani ragazzi residenti in questi Comuni e, in presenza di posti ancora disponibili, alunni residenti in altri Comuni che richiedono di frequentare le nostre scuole.

Nel comune di San Benigno sono ubicate la scuola dell'infanzia "Teresa Belloc", la scuola primaria "San Giovanni Bosco" e la scuola secondaria di primo grado. Nel comune di Lombardore sono ubicate la scuola dell'infanzia "Don Saudino" e la scuola primaria "A. Bertolotti".

Comune di San Benigno

Di origine medievale, l'abitato sorge nella pianura alluvionale del torrente Malone. L'insediamento si formò intorno al monastero benedettino di Fruttuaria, fondato nel 1003 da Guglielmo da Volpiano e noto per il rigore con cui veniva seguita la REGULA SANCTI BENEDICTI e per l'autonomia di cui godeva. Per secoli Fruttuaria fu un centro spirituale di prima grandezza. Ospitò personaggi illustri, come re Arduino, che visse nell'abbazia da semplice monaco sino alla morte. L'abitato si sviluppò all'ombra del monastero e ne seguì le sorti. Nel corso del XV secolo, ormai irrimediabilmente decaduto il potere degli abati, i fondi sui quali si esercitava il dominio dell'abbazia furono riuniti al

Ducato di Savoia.

Delle possenti e severe architetture realizzate dall'abate Guglielmo permangono: il poderoso ricetto, a forma pentagonale, il cui torrione orientale, è ancora quasi integro, e il campanile risalente al Mille, con la sua possente struttura quadrata. Della chiesa voluta e progettata da Guglielmo non rimangono, invece, che le tracce venute alla luce durante gli scavi archeologici. Altri pregevoli edifici sono: la chiesa di Santa Croce, di bella e significativa architettura barocca, e la cappella di San Grato.

Il contesto socio-economico risulta, complessivamente, medio-alto. L'economia del paese è principalmente legata all'agricoltura e alla presenza di piccole e medie imprese che operano nei diversi comparti. Significativi punti di aggregazione per la comunità sono la presenza viva dei borghi, ricchi di storia e di cultura, impegnati nel recupero delle tradizioni locali e l'oratorio dell'Istituto Salesiano che offre ai ragazzi spazi ricreativi e sportivi. Prosperano alcune associazioni sportive, "San Benigno Volley" e "Stella Azzurra", che sono una risorsa per la scuola in termini di collaborazione e aggregano un numero sempre crescente di bambini e ragazzi. La scuola, inoltre, collabora con l'amministrazione comunale e con l'Associazione dei commercianti attraverso la partecipazione ad attività e manifestazioni, l'azienda ICSA, ubicata nel territorio, supporta la scuola attraverso donazioni di materiale informatico. Nel Comune sono ubicate anche due piscine; il "Centro Aquaria", piscina al coperto, struttura completa ed attrezzata per molteplici attività, gestita da una società privata e una piscina comunale all'aperto affidata alla società BVP S.r.l. Durante l'attività del progetto "Settembre a scuola" è stata attivata una collaborazione con la piscina comunale e i ragazzi della scuola secondaria di I grado hanno potuto usufruire della struttura, accompagnati e seguiti dai docenti di educazione fisica.

La nostra scuola, nell'ambito di un processo di innovazione ed internazionalizzazione, che ha preso l'avvio con il Progetto Erasmus + KA101 e che continua con l'adesione della scuola a una nuova progettualità di mobilità a breve termine, si vuole ispirare alla grandiosa figura del monaco benedettino Guglielmo da Volpiano, definito da molti studiosi " un monaco europeo" per la sua creatività e per la sua attività di riformatore presso i più importanti centri monastici europei.

Comune di Lombardore

La forma più antica e documentata del toponimo risulta essere "Fiscanum", dal nome del fiume Fisca che scorre nelle vicinanze. Durante il periodo medievale, l'abitato fu prima parte del regno del re longobardo Rotari, poi dell'abbazia benedettina di Fruttuaria fino al 1741. Dopo questa data, grazie al pontefice Benedetto XIV entrò nel regno sabaudo. Del suo patrimonio storico-architettonico fanno parte: i resti del castello longobardo; la torre-porta dell'antico ricetto; la parrocchiale di Sant'Agapito,

costruita tra il 1740-1748, e la chiesa di Sant'Antonino, in stile barocco piemontese, edificata nel 1635. Degne di nota per il loro valore artistico sono tre cappelle campestri: la Madonna di Oropa del 1722; la Madonna della Vauda del 1849 e la Madonna Addolorata della fine del Settecento.

Nel territorio comunale sono anche presenti un autodromo per gare di motociclismo e lezioni di guida sicura e un'area demaniale un tempo utilizzata per le esercitazioni dei militari.

L'economia del paese si basa sulle tradizionali attività agricole, industriali e terziarie.

I lombardoresi vivono per la maggior parte nel capoluogo comunale; il resto della popolazione si distribuisce nei nuclei urbani minori di Bessole, Case Bertolina e Poligono. Per lo sport e il tempo libero mancano strutture di una certa rilevanza; è solo presente una biblioteca civica per l'arricchimento culturale gestita da volontari. Il territorio non è sufficientemente collegato dai mezzi pubblici con la città di Torino e i comuni limitrofi, ciò limita le opportunità di interazione tra i giovani e l'apertura al mondo esterno in generale, soprattutto a quelle opportunità di progetti e di esperienze extra didattiche utili anche per la scuola.

Negli ultimi anni le amministrazioni dei Comuni di San Benigno canavese e di Lombardore si sono dimostrate partecipi e presenti nella vita dell'istituto, mettendo in atto azioni volte a far fronte alle emergenze, ma anche a pianificare il futuro. Grazie ai fondi ministeriali sono stati realizzati spazi attrezzati come ambienti di apprendimento innovativi, dotati di arredi funzionali; una nuova sala insegnanti presso la secondaria di primo grado e un nuovo laboratorio di informatica. Attraverso la partecipazione a bandi PON "Smart class", ai fondi PNSD "Steam Education" e all'accesso a finanziamenti statali erogati sull'approvazione di progetti, l'istituto è cresciuto; strumenti tecnologici come "smart board", tablet e notebook sono stati acquistati per i plessi della primaria di Lombardore e di San Benigno. Grazie al progetto Edugreen, inoltre, l'istituto ha potuto ricevere finanziamenti per l'acquisto di materiale finalizzato all'innovazione in senso laboratoriale e sperimentale della didattica nell'ambito delle Scienze; infine, con i finanziamenti ministeriali previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è in corso di realizzazione l'allestimento di ben sette nuovi ambienti didattici tra i plessi delle due scuole primarie e della scuola secondaria.

Durante il periodo di sospensione delle attività in presenza a causa della situazione pandemica, la scuola ha potuto, con i finanziamenti statali, acquistare computer e tablet che sono stati concessi in comodato d'uso gratuito alle famiglie che non ne erano provviste. Questo ha garantito la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche a distanza. Questa cospicua dotazione di strumenti tecnologici, terminata la situazione emergenziale, è ora a disposizione come supporto

all'attività didattica curricolare in presenza e può essere utilizzata negli ambienti d'aula tradizionali le quali si trasformano a tutti gli effetti in laboratori d'informatica grazie all'acquisto di armadi semoventi di ricarica dei tablet i quali, quindi, possono essere utilizzati in qualsiasi aula.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN BENIGNO C.SE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8BG00B
Indirizzo	CORSO ITALIA, 34 SAN BENIGNO CANAVESE 10080 SAN BENIGNO CANAVESE
Telefono	0119880562
Email	TOIC8BG00B@istruzione.it
Pec	TOIC8BG00B@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.icsanbenigno.edu.it

Plessi

I.C. SAN BENIGNO -LOMBARDORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BG018
Indirizzo	GIULIO COSTA, 5 LOMBARDORE 10040 LOMBARDORE

I.C. SAN BENIGNO - "T.BELLOC" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BG029
Indirizzo	VIA MATTEOTTI,2 SAN BENIGNO CANAVESE 10080 SAN BENIGNO CANAVESE

I.C. SAN BENIGNO CAN.SE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BG01D
Indirizzo	VIA TRENTO 44 SAN BENIGNO CANAVESE 10080 SAN BENIGNO CANAVESE
Numero Classi	13
Totale Alunni	259

I.C. SAN BENIGNO - LOMBARDORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BG02E
Indirizzo	VIA ALDO MORO 19 LOMBARDORE 10040 LOMBARDORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

I.C. S.BENIGNO CAN.-C/O SC.ELEM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8BG01C
Indirizzo	CORSO ITALIA 34 - 10080 SAN BENIGNO CANAVESE
Numero Classi	9
Totale Alunni	173

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	68
	Smart TV presenti nelle altre aule	36

Approfondimento

Negli ultimi anni la scuola ha partecipato ai bandi PON per l'implementazione della propria dotazione strumentale e tecnologica per un totale di oltre 200000 euro, nel dettaglio sono stati autorizzati e in parte già realizzati i seguenti progetti: FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo; FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado; FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole; FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione; FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica; FESR - REACT Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

La sede principale dell'Istituto Comprensivo ha una dotazione informatica decisamente superiore alla media grazie ai finanziamenti PON e al contributo della ditta ICSA che ha donato una trentina di personal computer, completi di monitor, tastiere e mouse che sono stati aggiornati ed adeguati alla didattica e con i quali è stato allestito un laboratorio funzionale ed efficiente; inoltre è stato acquistato un carrello per la ricarica dei Notebook che può essere utilizzato in tutte le classi ; tutte le aule delle scuole primarie e della secondaria sono dotate di Digital Board da 65' che permettono di integrare la didattica con gli strumenti offerti dal web (filmati, app, immagini ecc...) e di un notebook per l'utilizzo del registro elettronico. Nella scuola primaria di San Benigno sarà presto implementato il laboratorio informatico grazie ai finanziamenti per i bandi STEM. Il plesso di scuola primaria di Lombardore è dotato di 15 laptop e di carrello per trasportarli e caricarli, inoltre per lo sviluppo delle attività di Coding ci sono due postazioni di ricarica ciascuna con sei blue bot che vengono utilizzate dalle insegnanti per lo sviluppo di percorsi e per i primi passi nella programmazione robotica.

Nelle scuole dell'infanzia sono stati rinnovati gli ambienti di apprendimento, anche in chiave tecnologica, mentre sono in corso di rinnovo quelli degli altri plessi dell'Istituto Comprensivo grazie agli investimenti destinati alla scuola dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tutti i plessi sono dotati di biblioteca, arricchita ogni anno grazie alle donazioni da parte di privati e dei genitori tramite l'iniziativa #ioleggo perchè.

Nell'edificio principale è presente un Auditorium che può contenere fino a 100 spettatori, con impianto luci, video e audio, utilizzabile da tutti i plessi per lezioni con più classi, conferenze, spettacoli.

Per quanto riguarda gli edifici, tutti i plessi, sebbene non di recente costruzione, sono in discreta condizione, grazie all'assidua collaborazione con gli uffici tecnici comunali; l'aspetto relativo alla sicurezza è particolarmente curato, così come la rimozione delle barriere architettoniche.

La scuola secondaria e primaria di San Benigno condividono una palestra, la scuola primaria di

Lombardore svolge l'attività motoria in un salone adeguatamente predisposto o nel campo da basket esterno.

Ogni edificio può usufruire di ampi spazi esterni con aree verdi, utilizzati a scopi ricreativi ma anche per l'Outdoor Education, in fase di sviluppo grazie ai fondi Edu Green: sono state allestite fioriere, compostiere, capanne per il rimessaggio degli attrezzi e una serra per la coltivazione idroponica funzionante a pannelli solari e dotata di tutti gli strumenti necessari per la misurazione e registrazione continua dei dati relativi ai parametri climatici e alla qualità dell'aria.

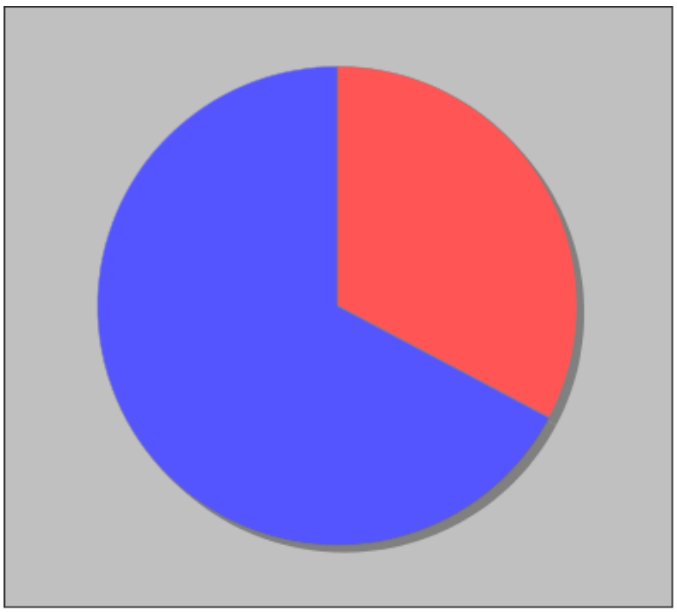
La scuola secondaria e primaria di San Benigno condividono una palestra, la scuola primaria di Lombardore svolge l'attività motoria in un salone adeguatamente predisposto o nel campo da basket esterno.

Risorse professionali

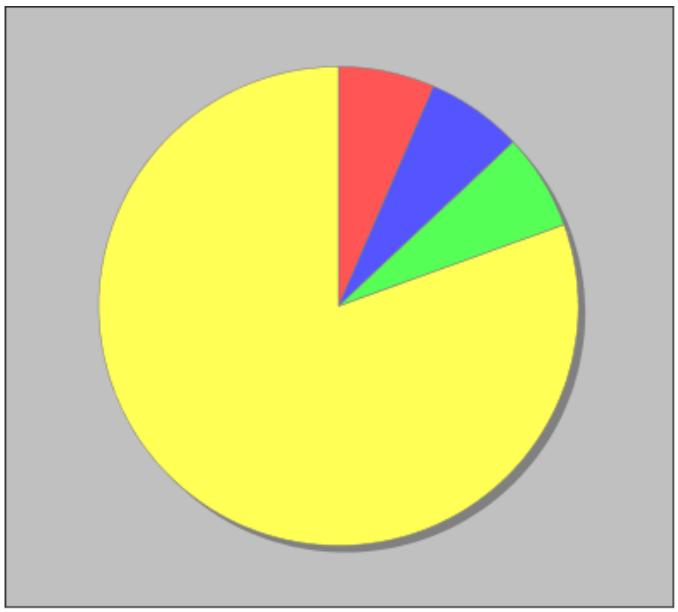
Docenti	80
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il Dirigente Scolastico ed il Direttore SGA hanno un incarico effettivo e garantiscono la continuità delle azioni eseguite all'interno dell'Istituto Comprensivo. La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali nella Scuola Primaria, mentre nella Scuola Secondaria si rileva una corrispondenza con i valori provinciali, regionali e nazionali. Circa la metà del personale in servizio come Assistente Amministrativo o

Collaboratore Scolastico ha un contratto a tempo indeterminato ed opera da alcuni anni sulla scuola. La scuola si avvale di alcune figure educative, in sinergia con l'ente locale di riferimento, che si occupano di potenziare le attività a sostegno degli alunni con disabilità. La presenza di docenti di sostegno con incarico annuale rappresenta, invece, un vincolo per la continuità del percorso degli studenti in condizione di disabilità e delle classi.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo di San Benigno Canavese individua come nucleo fondante del proprio curricolo formativo tre principali priorità che ruotano attorno all'azione delle competenze chiave in materia di cittadinanza, anche in un'ottica europea; delle competenze digitali, la cui acquisizione, oltre ad essere favorita dalla familiarizzazione con l'uso degli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie, è resa possibile anche attraverso un ripensamento degli ambienti didattici di apprendimento e dalla indispensabile crescita negli studenti, quali fruitori dell'azione educativa ed utilizzatori di questi dispositivi, di un atteggiamento critico nei confronti delle modalità impiego nella direzione di un uso consapevole; delle competenze di orientamento inteso come processo volto a facilitare la conoscenza di sé e del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale nonché economico di riferimento.

Competenze chiave di cittadinanza anche in un'ottica europea

L'Istituto Comprensivo di San Benigno Canavese realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino d'Europa. Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio – culturali adeguati, inoltre, per affrontare le sfide del presente e del futuro, deve essere aiutato a sentirsi attore delle situazioni che lo coinvolgono e capace di formulare nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive.

Proprio per rafforzare la relazione con il mondo e valorizzare la sua realtà territoriale l'istituto attua progetti e percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini di organizzazione del sapere, suggeriscano all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte.

Le priorità strategiche prefissate sono state individuate tenendo conto delle principali criticità emerse, nella consapevolezza che una scuola funzioni e raggiunga gli obiettivi e i traguardi individuati solo con un'efficiente organizzazione ed un'efficace comunicazione tra gli attori.

Le azioni atte al perseguimento degli obiettivi sono direttamente connesse al miglioramento degli esiti; inoltre, anche al fine di evitare effetti negativi, tali azioni saranno riprogrammate in "progress" in relazione ai risvolti emersi. Le azioni pianificate rappresentano un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola con l'obiettivo di migliorare le competenze civiche e sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) degli studenti nell'ambito

dell'educazione alla cittadinanza nonché la comunicazione della scuola con l'esterno attraverso la promozione e l'approfondimento delle relazioni con il territorio e con le famiglie. L'istituzione scolastica cessa di essere una turris eburnea e si fa promotrice di una rete di relazioni tra adulti e giovani e tra giovani fra loro, in cui, con il coinvolgimento attivo e concreto della comunità e dei genitori, diventa possibile far maturare la consapevolezza civica, il rispetto delle istituzioni e la condivisione delle regole di convivenza civile.

In quanto comunità educante, la scuola promuove la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria, forma cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale, ed educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una cittadinanza che certo permane vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali, la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee e valori. Inoltre, la scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso lo stimolo alla consapevolezza di far parte di grandi tradizioni comuni e di un'unica comunità europea.

Modalità di attuazione

- Collaborazione con gli enti locali (Amministrazioni comunali, Associazioni culturali e sportive, ecc.) per promuovere la conoscenza e il rispetto del territorio;
- Partecipazione ad iniziative territoriali, scambi di buone pratiche con altre scuole del territorio;
- Organizzazione di incontri con le famiglie per la condivisione dei risultati dei progetti che la scuola promuove o a cui aderisce;
- Coinvolgimento attivo dele famiglie nelle realizzazioni di alcune attività
- Sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

- Acquisizione negli alunni di maggiore senso di responsabilità nei confronti della comunità in

cui vivono, fatta di relazioni da costruire e da curare e di un patrimonio culturale e ambientale da conoscere e preservare;
- Potenziamento delle competenze civiche e sociali;
- Miglioramento delle relazioni famiglie-scuola-territorio;
- Sviluppo di un forte senso di appartenenza al territorio.

Indicatori e strumenti di monitoraggio dell'azione formativa

- Questionario di rilevazione dei progetti con enti territoriali;
- Feedback dei risultati effettivamente raggiunti;
- Pubblicazione dei percorsi realizzati sul sito istituzionale e sui social media;
- Questionario di gradimento delle proposte.

Competenze digitali e ripensamento degli ambienti di apprendimento attraverso l'innovazione tecnologica

Il nucleo dell'ambiente di apprendimento è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti sensibili alle differenze individuali, capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, di porre forte enfasi sui feedback formativi e di promuovere l'interconnessione orizzontale tra le aree disciplinari.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", e può arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, all'apprendimento attivo e collaborativo e alla creatività. In un simile "ambiente di apprendimento" l'insegnante è chiamato a sostenere e stimolare l'apprendimento, e non più a controllarlo e a determinarlo.

Modalità di attuazione

- Apprendimento basato sulla ricerca o apprendimento come scoperta guidata;
- Centralità dello studente nell'azione didattica;
- Costruzione del sapere attraverso l'azione didattica indotta da un caso-studio, da una domanda-stimolo;
- Stimolazione ad una visione multi-prospettica nel raggiungimento dell'obiettivo didattico alla luce della quale non esiste un'unica strategia di soluzione ma una pluralità di strategie di successo, tante quante sono quelle messe in campo da ciascun studente per pervenire alla soluzione del problema;

- Incoraggiamento all'impegno attivo e alla promozione nello studente di un'autocomprensione della propria esperienza di apprendimento;

Risultati attesi

- Maggiore collaborazione all'interno del gruppo di apprendimento o tra gruppi di apprendimento;
- Utilizzo della tecnologia da parte degli studenti non solo per trasmettere l'informazione, ma anche come strumento chiave per la ricerca e l'apprendimento;
- Trasformazione dell'insegnamento da impegno solitario a impegno di gruppo;
- Chiarezza dei risultati attesi, coincidenti con il momento di esplicitazione dell'obiettivo da raggiungere, e utilizzo di strategie di valutazione coerenti con le aspettative attese il feedback formativo diventa un supporto all'apprendimento.

Indicatori e strumenti di monitoraggio dell'azione formativa

- Aumento progressivo del numero di alunni coinvolti in lavori di gruppo, di attività di tutoring e di peer education;
- Proposta di percorsi didattici e iniziative che comportino lavori di gruppo, assegnazione di ruoli e assunzione di responsabilità;
- Presenza di attività di tutoring e di peer education all'interno delle unità didattiche di apprendimento e delle attività di recupero.
- Implementazione della didattica laboratoriale e per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni
- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica laboratoriale;
- Aumento del numero di progetti che abbiano lo scopo di potenziare la competenza digitale e altre modalità di didattica laboratoriale.

Realizzazione delle attività di orientamento e continuità.

L'orientarsi è un processo continuo, è una dimensione fondamentale del comportamento umano poiché è un elemento che caratterizza tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona. È diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. La mission del nostro Istituto è, quindi, considerare l'orientamento come un percorso formativo continuo, un progetto di vita che permette all'alunno, inteso come soggetto in formazione, di scoprire e potenziare le proprie competenze, di confrontarsi con gli altri, in uno sviluppo di crescita e conoscenza del sé lungo un processo di maturazione e di piena autonomia. In particolare nella scuola Secondaria di primo grado, l'orientamento diventa un

elemento necessario e indispensabile per accompagnare gli studenti e le loro famiglie a valorizzare la scelta formativa e scolastica nel grado d'istruzione successivo e assume un valore permanente nella vita di ogni persona, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. Alla luce di queste considerazioni l'orientamento tende a favorire lo sviluppo di attività di educazione alla scelta e alla consapevolezza individuale, attraverso l'utilizzo di risorse interne, e in questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, ma anche di risorse esterne in un sistema di integrazione territoriale, finalizzate al benessere dello studente lungo il proprio percorso formativo e alla prevenzione dell'insuccesso e dell'abbandono.
La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dai 10 ai 14 anni di età. Importante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgano un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione all'apprendimento, permanenza eccessiva nella scuola, abbandono scolastico, ecc.) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

L'attività di orientamento nella fascia anagrafica dei nostri studenti che terminano il loro primo ciclo scolastico proprio per il suo carattere cruciale è stata oggetto a livello legislativo di una serie di interventi che passano sotto il nome di "riforma dell'orientamento", disegnata dal Pano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo con il secondo ciclo d'istruzione e formazione e di favorire una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti del singolo allievo nonché che contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Quindi, tenendo conto del quadro normativo a partire dal più recente intervento legislativo, il già richiamato DM n. 328/2022, nonché delle indicazioni provenienti dall'Unione Europea, come, per esempio, il Memorandum sull'istruzione e formazione permanente, il quale al Messaggio chiave n. 5 afferma che occorre "garantire a tutti un facile accesso ad informazioni e ad un orientamento di qualità sulle opportunità d'istruzione e formazione in tutta l'Europa e durante tutta la vita", è facile comprendere come l'orientamento renda la persona consapevole delle proprie capacità, competenze e interessi, e la stimoli a prendere decisioni fondamentali. Riteniamo che sia necessario che una tale dimensione educativa e trasversale sia presente sin dall'avvio del processo di istruzione e formazione e si connoti nella direzione dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona, l'orientamento è diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità

personali e dei vincoli del contesto sociale.

La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità degli studenti. Determinante è la consapevolezza che le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, abbandono scolastico, permanenza eccessiva nella scuola media) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

Oggi, dunque, l'orientamento è inteso come "azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire le dispersione scolastica"; considera superate le concezioni a prevalente approccio diagnostico (l'uomo con le competenze specialistiche al posto giusto) o esclusivamente informativo (conoscere per scegliere).

L'azione orientativa prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di counseling o di iniziative esterne al curricolo, bensì di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi dello studente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche valorizzando i rapporti già n essere con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate.

L'educazione scolastica nella "società delle conoscenze", oltre a trasmettere il patrimonio culturale e scientifico consolidato, può mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e definire i presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni.

Nelle "Indicazioni per il curricolo" viene già delineato il profilo dell'alunno al termine della scuola secondaria di primo grado: esse chiariscono che l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri", per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico. L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio rappresentano soltanto dei mezzi per aiutare la crescita della persona, che costituisce il fine di ogni azione educativa e didattica.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed agite nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per: esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri; interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda influenzandolo positivamente; risolvere i problemi che di volta in volta incontra; riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre; comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali; imparare ad apprendere; apprendere una dimensione comunitaria dell'apprendimento; conferire senso alla vita.

Durante il Primo ciclo d'istruzione lo studente prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità. È, pertanto, fondamentale che sappia interrogarsi sulla portata e sulle difficoltà del processo interiore che lo conduce a trasformare le sollecitazioni esterne e interne in una personalità unitaria, armonizzando le difficoltà, affrontando gli eventi contingenti, dando loro un senso più ampio. Lo studente, guidato dagli insegnanti, si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, non le subisce, ma le decifra, le riconosce, le valuta anche nei messaggi impliciti, negativi o positivi, che le accompagnano.

Lo studente si educa alla relazione con gli altri, impara a interagire coi coetanei e con gli adulti, è chiamato a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti, i propri comportamenti e le proprie scelte. Infine si orienta sfruttando gli strumenti culturali che la scuola gli ha offerto ed acquisisce le capacità di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.

Al fine di rendere l'azione di orientamento più incisiva nelle sue finalità didattico-educative, si è ritenuto opportuno articolarla in tre filoni corrispondenti ciascuno a quelli che possono essere i differenti fabbisogni degli studenti in relazione alla loro età e al particolare momento del percorso formativo nel essi quale si trovano:

- Orientamento in entrata: rivolto agli allievi delle classi quinte della scuola primaria, prevede la realizzazione di interventi educativo-formativi in modalità laboratoriale da parte dei docenti curricolari della secondaria di primo grado; l'invito alla partecipazione all'open day con le rispettive famiglie al fine di familiarizzare con gli ambienti della nuova scuola; la condivisione e la lettura, nei primi giorni dell'inizio dell'anno scolastico successivo, quando gli allievi delle classi quinte saranno a tutti gli effetti studenti delle classi prime della scuola secondaria, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto; incontri con i genitori degli alunni delle classi prime, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della

scuola in occasione dell'open day della scuola secondaria di primo grado e all'inizio dell'anno scolastico successivo; incontri di continuità periodici, cadenzati durante l'anno scolastico, con i docenti della scuola primaria per la condivisione di curricoli, obiettivi trasversali e notizie utili alla formazione delle classi.

- Orientamento in itinere: destinato agli studenti di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, prevede la promozione di attività che mettano in luce le competenze trasversali.
- Orientamento in uscita: destinato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, prevede la promozione e il potenziamento negli alunni delle capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Modalità di attuazione

- Partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica al progetto di orientamento per garantire ai singoli studenti il successo formativo attraverso un'efficace azione di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica;
- Socializzazione del progetto in tutti i momenti dedicati e in spazi appositamente pianificati per occasioni di confronto, arricchimento personale e crescita comune;
- Utilizzo di materiali attraverso spazi di accesso appositamente e costituiti e condivisi: istituzione di una Classroom di Google Work Space dedicata al tema dell'orientamento con notizie di interesse generale, articoli , informazioni specifiche per studenti e genitori, link ai principali siti di interesse (portale dell'orientamento gestito dalla Regione Piemonte, saloni dell'orientamento, siti istituzionali delle scuole superiori del territorio che presentano la loro offerta formativa, promuovono attività di orientamento in ingresso, organizzano open day rivolti ai potenziali neoiscritti);
- Sostegno alla formazione di abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità;
- Promozione di capacità di impostazione e di soluzione dei problemi;
- Sostegno all'individuazione nel soggetto delle prime manifestazioni attitudinali e degli interessi per specifiche esperienze disciplinari;
- Sostegno a riconoscere le competenze di base acquisite e a motivare a ulteriori approfondimenti;
- Acquisizione di adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata;
- Miglioramento, ristrutturazione e integrazione dei curricoli disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle

loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile;

- Elaborazione di moduli di orientamento di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, quali strumento essenziale per aiutare ciascuno studente a compiere una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della propria esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Risultati attesi

- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé;
- Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali;
- Controllare e ridurre la dispersione scolastica attraverso scelte più consapevoli e mirate;
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e continuità;
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative: risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro;
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali;
- Potenziare abilità che consentano al ragazzo di sviluppare adeguati processi decisionali;
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio;
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento;
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;
- Mirare a configurare, nella realtà sociale circostante, la scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero di alunni sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione;
- Implementare il coinvolgimento dei genitori attraverso il confronto sul "consiglio orientativo" espresso dal Consiglio di classe;
- Veicolare informazioni, facendosi promotori di conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio.

Indicatori e strumenti di monitoraggio dell'azione

- Incontri fra docenti dello stesso plesso per promuovere spazi di riflessione e confronto sulle attività programmate e realizzate ai fini del percorso di orientamento;
- Acquisizione della ricaduta di "impatto" del progetto attraverso questionari cartacei e online, da somministrare agli alunni ai docenti e ai genitori;
- Rendicontazione da parte dei docenti delle classi terze della scuola secondaria, previo momento di riflessione con gli alunni, in merito allo specifico percorso proposto ai fini della scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- Monitoraggio della presenza dei genitori agli incontri formativi e informativi;
- Monitoraggio delle iscrizioni e rilevazione statistica rispetto alla rispondenza tra "Consiglio Orientativo" e scelta effettiva dell'alunno";
- Monitoraggio dell'iter scolastico relativo al primo anno di permanenza alla scuola secondaria di secondo grado (successi, insuccessi, abbandoni);
- Valutazione in itinere con il coinvolgimento dei Consigli di classe per far emergere punti di forza e di debolezza della struttura progettuale;
- Alla fine di ogni anno scolastico, attraverso un questionario, verifica e valutazione della bontà del progetto per poter definire un'eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici in termini di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sono allineati ai valori di riferimento secondo le declinazioni territoriali. In termini di esiti in uscita dall'esame di Stato, essi sono allineati nelle fasce d'eccellenza mentre presentano margini di miglioramento soprattutto nella fascia bassa del sei.

Traguardo

Riduzione di un punto percentuale dei casi di non ammissione alla seconda annualità della scuola secondaria di primo grado così da allineare il dato al valore medio del tasso di ripetenza dell'Istituto. Erosione del 2% della frazione di studenti che si collocano nella fascia bassa (6) a favore della fascia alta (9/10) all'Esame di fine ciclo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dalla lettura dei dati aggregati delle prove standardizzate nazionali s'impone un generalizzato miglioramento delle performances, con particolare riferimento ai risultati raggiunti a partire dalle classi terminali della Scuola Primaria, annualità del primo ciclo nel quale si registrano le maggiori criticità.

Traguardo

Il pieno allineamento degli esiti delle prove standardizzate dell'I.C. ai parametri medi fissati a livello regionale, di macro-area di appartenenza e nazionale a partire dalle classi

terminali della Scuola Primaria, le cui situazioni di criticità appaiono recuperabili soltanto parzialmente alla fine del triennio della Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Essendo sinora le competenze chiave europee considerate trasversalmente nei vari contesti disciplinari e certificate al termine del primo ciclo scolastico, prioritaria è la messa a punto di una griglia che permetta non solo la formalizzazione della valutazione, ma anche di dare conto del processo formativo in una dimensione diacronica.

Traguardo

Rendere lo studente consapevole dell'importanza della propria formazione permanente a partire dalla propria istruzione e formazione iniziale, intesa quale punto di partenza per potersi realizzare come individuo, come cittadino attivo, come lavoratore, come componente integrato all'interno di una società che promuove il valore dell'inclusione.

Risultati a distanza

Priorità

Individuato come anello debole della catena formativa le prove nazionali standardizzate del quinto anno della Scuola Primaria, prioritario è un ripensamento dell'approccio metodologico e delle buone prassi didattiche da mettere in campo nel torno di tempo compreso tra le prime due tornate di somministrazione dei test INVALSI.

Traguardo

Pieno allineamento degli esiti delle prove standardizzate ai parametri medi fissati a livello regionale, di macro-area di appartenenza e nazionale così da permettere sia di

colmare il divario esistente rispetto alla nostra realtà scolastica sia di rafforzare la dimensione verticale che dovrebbe essere propria di ogni Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Guardando al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro istituto, comprendente due plessi di Scuola primaria ed un plesso di Secondaria di primo grado, intende avvalersi della soluzione ibrida. L'idea di base si fonda sulla trasformazione dello spazio fisico in ambienti d'apprendimento dove la tecnologia supporti buone pratiche didattiche, potenziando le competenze degli alunni e promuovendo comportamenti sociali di cooperazione e apprendimento attivo e consapevole, ponendo al centro del processo educativo le studentesse e gli studenti, nel rispetto delle personali attitudini e modalità di apprendimento. La figura del docente assume, in quest'ottica, un ruolo fondamentale, nella funzione di organizzatore, coordinatore e motivatore, creando i presupposti per una didattica che ponga al centro della sua azione le relazioni umane. Poiché tutte le aule attualmente utilizzate sono fornite di Digital Board, computer dedicato e arredi riconfigurabili, si punterà a potenziare alcune aule per ambiti disciplinari generici con nuovi arredi e strumenti digitali, che diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati, quali piattaforme per la realtà aumentata e device utilizzabili da tutti gli studenti. A questa riconfigurazione delle aule si

aggiungeranno aule tematiche a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 14 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Utilizzeremo arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, integrandoli con nuovi elementi flessibili e che permettano la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili e tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico e connessi alla rete. Le aule tematiche sostituiranno i tradizionali laboratori e biblioteche, in particolare si prevedono aule coding, spazi STEAM e atelier creativi con la possibilità di utilizzare anche strumenti di ripresa e montaggio video. È previsto anche l'allestimento di spazi-corridoio nei quali promuovere il confronto e la collaborazione tra studenti di classi diverse.

Importo del finanziamento

€ 104.322,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Progetto: STEM: per una scuola in continua evoluzione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con l'adesione al bando ci proponiamo come obiettivo lo "svecchiamento" dei metodi di insegnamento a partire dalle discipline STEM e, di conseguenza, un rinnovamento delle modalità di apprendimento curricolare all'interno del nostro Istituto, mediante la creazione di un nuovo spazio di lavoro, che contiamo di allestire in uno dei nostri plessi di scuola primaria come polo di accentramento di tutti gli altri 4 plessi (2 scuole di infanzia, 2 di primaria e 1 secondaria). Il nostro intento sarà quindi, anche quello di incrementare le relazioni (tramite opportuna organizzazione dei materiali, incontri, corsi di formazione, ecc.) tra i docenti dei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (nato da pochi anni), in modo da pianificare e realizzare, a partire dall'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado, un sistema didattico integrato e innovativo per i nostri alunni, basato sull'esperienza, cooperativo, il più possibile creativo e non ripetitivo, mediante il supporto degli strumenti digitali, che utilizzeremo come mezzo per stimolare attenzione, manualità, capacità inventiva, originalità e, come fine ultimo, specifiche competenze dei ragazzi stessi, a scapito della passività di cui noi docenti siamo quotidianamente spettatori.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

31/01/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nell'Istituto Comprensivo di San Benigno sono attivi 5 plessi:

1. SCUOLA PER L'INFANZIA "Belloc" - San Benigno Canavese
    - Tempo scuola settimanale: 8.15 – 16.15 dal lunedì al venerdì
    - Servizio di pre-scuola: 7.30 – 8.15
    - Uscita dei bambini che non usufruiscono del servizio mensa: 12.00 – 12.15
2. SCUOLA PRIMARIA "San Giovanni Bosco" - San Benigno Canavese
    - Tempo scuola settimanale:
        - Tempo pieno: 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì;
        - Tempo modulare: 8.30 – 16.30 lunedì, martedì e giovedì; 8.30 – 12.30 mercoledì e venerdì
    - Il servizio mensa è facoltativo per entrambi i tempi-scuola: gli allievi che non fruiscono del servizio mensa escono alle ore 12.30 e rientrano alle ore 14.00
    - Servizio di pre-scuola: 7.30 – 8.30
    - Servizio di post-scuola: 16.30 - 18.00
3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – San Benigno Canavese
    - Tempo scuola settimanale:
        - Tempo ordinario 30 ore: 8.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì;
        - Tempo prolungato 36 ore (comprensive del servizio mensa): 8.00 – 16.00 lunedì, martedì e giovedì; 8.00 – 16.00 mercoledì e venerdì
4. SCUOLA PER L'INFANZIA "Don Saudino" - Lombardore
    - Tempo scuola settimanale: 8.15 – 16.15 dal lunedì al venerdì
    - Servizio di pre-scuola: 7.30 – 8.15
5. SCUOLA PRIMARIA "San Giovanni Bosco" - San Benigno Canavese
    - Tempo scuola settimanale:
        - Tempo pieno: 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì;
        - Tempo modulare: 8.30 – 16.30 lunedì, martedì e mercoledì; 8.30 – 12.30 giovedì e venerdì
    - Il servizio mensa è facoltativo per entrambi i tempi-scuola: gli allievi che non fruiscono del servizio mensa escono alle ore 12.30 e rientrano alle ore 14.00
    - Servizio di pre-scuola: 7.30 – 8.30
    - Laboratori opzionali gestiti dalla Cooperativa incaricata e finanziata dal Comune di Lombardore: 14.10 – 16.30 il giovedì.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I Progetti

Le proposte formative della scuola sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare saperi diversi. Per questo il "lavoro per progetti", ossia l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema- problema che ha spesso valenze formative altamente significative e implica competenze trasversali a più discipline, è una delle modalità privilegiate dell'azione formativa della scuola e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo. Inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare, i progetti sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e delle scuole, le risorse interne ed esterne valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

I progetti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività. Alla loro realizzazione possono collaborare esperti, enti ed associazioni esterni alla scuola. I progetti, quindi, rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa nell'ambito degli indirizzi generali definiti dalla dirigente scolastica e dalle scelte di indirizzo del PTOF, in particolare devono afferire alle seguenti aree: STEM, benessere/salute, linguistica, artistico/espressiva, educazione civica, educazione ambientale, inclusione.

Sono da privilegiare i progetti che coinvolgono tutti gli ordini di scuola, quali, ad esempio, la prevenzione del bullismo, l'educazione alla lettura, ecc.

Le caratteristiche dei progetti

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- Sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- Se sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- Propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali;
- Perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il Curricolo d'Istituto;
- Seguono prevalentemente un approccio pluridisciplinare;
- Sono approvati dai Consigli di classe, inclusa la componente dei genitori;
- Assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nella programmazione curricolare del Consiglio di Classe;
- Sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- Sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Tali caratteristiche dovranno caratterizzare l'ossatura pedagogico-didattica e organizzativa di ciascuna progettualità.

Ai fini della redazione del PTOF, tutta l'attività progettuale deve tradursi nella compilazione di schede di progetto. Ciascun docente, che intende promuovere la realizzazione di iniziative rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa, è tenuto a perfezionare la propria proposta, talvolta anticipata a fine dell'anno scolastico precedente o nei primi collegi ei docenti, con la compilazione della scheda di progetto da far pervenire alla DS a mezzo e- mail indirizzata alla segreteria della scuola che provvederà a protocollarla e a conservarla agli atti al fine di consentire la revisione del PTOF e la predisposizione delle relative schede finanziarie entro i termini previsti per la delibera del Programma annuale e la revisione del PTOF per l'anno corrente.

Il docente che sottoscrive autografandola la scheda di progetto figura quale referente dell'attività. Ciascun docente nel presentare la propria attività di progetto dovrà rispettare i seguenti parametri:

- Farsi carico come proponente tendenzialmente di una sola proposta progettuale, pur essendo ammissibile la partecipazione alle proposte progettuali di altri docenti (scelta auspicabile);
- Indicare in sede preventiva le ore complessive necessarie all'attuazione del progetto. Queste ultime saranno in seguito attribuite in relazione alle risorse del FIS che la scuola riceverà per il relativo anno scolastico;
- Indicare come destinatari del percorso formativo un numero di partecipanti sufficientemente congruo tale da rendere significativa a livello d'Istituto Comprensivo la ricaduta didattica sugli allievi.

Non sono considerati ammissibili, e quindi saranno esclusi dalla fase di valutazione e di selezione, i progetti che non rispettino uno o più dei seguenti criteri:

- Presentazione dell'attività di progetto oltre il termine stabilito;
- Mancato rispetto dei parametri di progettazione;
- Compilazione della scheda progetto in modo difforme o incompleto rispetto alle richieste.

A i fini dello svolgimento dell'attività progettuale si forniscono queste ulteriori indicazioni:

- Dell'inizio delle attività di un progetto deve essere data preventiva e adeguata comunicazione alla Dirigente scolastica, al Direttore SGA e alla funzione strumentale incaricata, per consentire un'efficace pianificazione delle azioni e un razionale impiego delle risorse umane;
- Il progetto, anche se approvato, non può e non deve essere realizzato quando nella fase operativa non sussistono i parametri in base ai quali è stato deliberato;
- L'attività progettuale deve essere progressivamente registrata e documentata;
- L'attività progettuale sarà sottoposta a monitoraggio in itinere e verificata a conclusione della stessa;
- L'attività progettuale dovrà essere diffusa all'interno della scuola durante il suo svolgimento;
- A conclusione delle attività dovrà essere prodotta una relazione finale sulle risultanze del progetto e adeguata rendicontazione consuntiva.

Criteri di valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione, presieduto dalla Dirigente Scolastica, vaglierà l'ammissibilità dei progetti e valuterà quelli ammessi, sulla base dei seguenti criteri:

- Coerenza con le finalità del PTOF e aderenza al Piano di Miglioramento;
- Chiarezza nella definizione degli obiettivi e corrispondenza dei risultati attesi;
- Coerenza fra obiettivi ed attività;
- Presenza di adeguati strumenti di valutazione dell'attività;
- Numero di studenti beneficiari;
- Coinvolgimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- Numero di classi coinvolte;
- Utilizzo innovativo di metodologia di apprendimento e delle nuove tecnologie;
- Coinvolgimento delle famiglie;
- Coinvolgimento degli enti e/o delle associazioni territoriali;
- Pluridisciplinarità del progetto e raccordo con i docenti dei Consigli di classe e di intersezione;
- Equilibrio di rapporto tra costi sostenuti e numero di ore/studenti coinvolti.

Le attività dei progetti del PTOF potranno iniziare subito dopo l'approvazione del programma annuale, per concludersi improrogabilmente entro il 31 Maggio.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SAN BENIGNO -LOMBARDORE	TOAA8BG018
I.C. SAN BENIGNO - "T.BELLOC"	TOAA8BG029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SAN BENIGNO CAN.SE	TOEE8BG01D
I.C. SAN BENIGNO - LOMBARDORE	TOEE8BG02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. S.BENIGNO CAN.-C/O SC.ELEM	TOMM8BG01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN BENIGNO CAN.SE TOEE8BG01D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN BENIGNO - LOMBARDORE TOEE8BG02E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. S.BENIGNO CAN.-C/O SC.ELEM TOMM8BG01C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo di Istituto

I.C. SAN BENIGNO C.SE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COME I RAMI DI UN UNICO ALBERO - PRIMO APPROCCIO ALL'EDUCAZIONE CIVICA (Scuola primaria)

PREMESSA

L'Educazione Civica da poco introdotta come disciplina curricolare nella scuola primaria è un ambito molto vasto e il progetto di educazione interculturale si pone all'interno di essa. Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti un certo numero di studenti non di origine italiana. Nello specifico sono presenti alunni con uno o entrambi i genitori albanesi, marocchini, peruviani, rumeni; pertanto la realizzazione di percorsi volti alla conoscenza delle differenze culturali è fondamentale per sviluppare la comprensione e l'accettazione dell'altro. Inoltre il nostro I.C. ha recentemente intrapreso un percorso di internazionalizzazione che, partendo dalla formazione dei docenti, si pone come obiettivo la collaborazione tra docenti e alunni di diversi paesi attraverso progetti Erasmus plus, progetti supportati dalla piattaforma eTwinning, gemellaggi tra scuole. L'educazione interculturale rappresenta un cardine di tale processo.

PROGETTO

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini a vivere la multiculturalità, in una prospettiva interculturale che tutela l'unicità di ciascuna persona e in una prospettiva inclusiva che rende l'esperienza scolastica di ciascuno personalizzata , indipendentemente dalle diversità culturali della sua etnia. La scuola, in quanto comunità educante ed inclusiva infatti, valorizza da un lato la singolarità dell'identità culturale di ciascun bambino e, dall'altro, l'appartenenza ad una collettività ampia e composita, con l'intento di formare i futuri cittadini del mondo. Questo progetto mira a dare significato e contestualizzare le ore di attività alternative all'insegnamento IRC affiancandosi ai percorsi di educazione civica nell'intento di sviluppare la conoscenza di aspetti culturali di diversi paesi. Siamo infatti consapevoli che solo dalla conoscenza e dal confronto possa scaturire la comprensione e l'accettazione dell'altro, caratteristiche fondamentali del cittadino europeo e del mondo.

OBIETTIVI

- Riconoscere, rispettare e accogliere le diversità multietniche;
- Acquisire consapevolezza degli aspetti fondamentali della cultura italiana;
- Conoscere culture diverse dalla propria e sviluppare atteggiamenti di confronto e comprensione;
- Favorire l'inclusione e l'integrazione dei bambini stranieri anche attraverso attività di potenziamento linguistico;
- Acquisire consapevolezza dell'unicità e diversità di ogni persona;
- Rispettare e apprezzare le diversità multietniche comprendendo che la diversità è ricchezza e un valore aggiunto;
- Sviluppare un senso di appartenenza;
- Sviluppare il rispetto delle differenze culturali;
- Promuovere atteggiamenti di apertura e d'inclusione nei confronti dell'altro;
- Conoscere caratteristiche morfologiche e fisiche dei territori e abitudini di vita di altre etnie;
- Riconoscere e sperimentare la pluralità linguistica;
- Realizzare costruzioni creative multietniche;
- Conoscere tradizioni, usanze e leggende del mondo;
- Favorire relazioni positive tra allievi.

ATTIVITA'

A seconda dell'età e delle competenze degli alunni si proporranno diverse attività quali:

- Attività laboratoriali alla scoperta dei cibi dei vari paesi (cibi per occasioni particolari quali feste e ricorrenze, la colazione tipica, cibi legati alla produzione del territorio e al clima);
- Realizzazione di manufatti tipici delle diverse culture con l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero;
- Sviluppo di percorsi di approfondimento per conoscere e comprendere come alcuni prodotti arrivano sulla nostra tavola da paesi lontani (ad esempio la storia del cacao dai paesi di produzione alla torta della mamma);
- Approfondimento delle ricorrenze e festività di diversi paesi e confronto con quelle italiane per ricavarne similitudini e differenze (ad esempio la Pasqua cristiana e la Pasqua ebraica, il Natale nei diversi paesi, ecc.);
- Realizzazione di percorsi basati sull'ascolto e riproduzione di generi musicali tradizionali e imparare le danze folkloristiche e tradizionali dei diversi paesi del mondo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (Scuola secondaria di primo grado)

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19, n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma

anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Come riportato nelle Linee guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:
    - La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale;
    - I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:
    - L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:
        - Sconfiggere la povertà;
        - Sconfiggere la fame;
        - Salute e benessere;
        - Istruzione di qualità;
        - Parità di genere;
        - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
        - Energia pulita e accessibile;
        - Lavoro dignitoso e crescita economica;
        - Imprese, innovazione e infrastrutture;

- Ridurre le disuguaglianze;
- Città e comunità sostenibili;
- Consumo e produzione responsabili;
- Lotta contro il cambiamento climatico;
- La vita sott'acqua;
- La vita sulla terra;
- Pace, giustizia e istituzioni solide;
- Partnership per gli obiettivi.

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone;

  - In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (Art. 5 della Legge):

   - Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti;
   - E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;
   - Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta;
   - L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione, con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate;
   - Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. 2023/2024, terminata la fase transitoria, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito

"trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

LA VALUTAZIONE

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Sfondo integratore

Secondo le Nuove Indicazioni per il Curricolo, le finalità della scuola dell'infanzia sono: promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'identità ha come obiettivo per l'allievo star bene e acquisire sicurezza in ambienti diversi riconoscendosi nei vari status (figlio, alunno, ecc.).

Lo sviluppo dell'autonomia ha come obiettivo per l'allievo saper governare il proprio corpo e sapersi fidare di sé e degli altri per esprimere, esplorare, comprendere e partecipare come membro attivo alla comunità scolastica lasciandosi coinvolgere nelle attività che in essa si svolgono.

Lo sviluppo della competenza ha come obiettivo indurre l'allievo alla riflessione, all'elaborazione e alla progettazione.

Lo sviluppo della cittadinanza ha come obiettivo per l'allievo saper scoprire, riconoscere e condividere i valori personali e culturali di cui ciascuno è portatore.

Le Indicazioni per il Curricolo prospettano una Scuola dell'Infanzia che rafforzi nell'allievo l'identità, l'autonomia, le competenze e la cittadinanza degli allievi, al fine di favorire la formazione integrale della personalità. In quest'ottica, la maturazione dell'identità è da intendersi come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità nonché di apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili verso le manifestazioni degli altri. Per quanto riguarda la conquista dell'autonomia,

essa è da intendersi come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto dei valori altrui, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla. Infine, per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze, esso non è solo da intendersi come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico-espressive e logico-critiche, ma anche di cittadinanza, intesa come sviluppo armonico nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, come scoperta dei bisogni e delle necessità proprie dell'allievo e altrui.

La valorizzazione dell'ambiente di apprendimento in cui il bambino esprime se stesso attraverso il gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione), gli consente di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della sua personalità.

Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, gli oggetti, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, stimola ed orienta la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.

La vita di relazione, tra pari e con gli adulti, caratterizzata da ritualità e convivialità, da simpatia e affettività costruttiva, favorisce gli scambi e incoraggia il bambino a promuovere il suo sviluppo.

Lo stile educativo fondato sull'osservazione, finalizzato all'acquisizione di nuove conoscenze, determina le esigenze e progetta gli itinerari. Il tempo disteso del percorso educativo modifica e integra le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, dà valore all'allievo, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specificità e differenti necessità e/o risorse, senza accelerazioni e/o rallentamenti indotti dagli adulti.

Su queste premesse si innesta la scelta di intendere l'apprendimento come una costruzione attiva e creativa delle competenze del bambino. Lo "Sfondo integratore" può essere definito come una struttura organizzativa o didattica, strettamente legata al vissuto dei bambini, funzionale per aiutarli a rafforzare l'identità e a conferire significato alle loro esperienze. lo "Sfondo integratore" motiva i bambini all'apprendimento e favorisce la strutturazione di situazioni motivanti, che facilitano la riorganizzazione progressiva di elementi che altrimenti rimarrebbero isolati tra dimensione affettiva e cognitiva, tra gli aspetti relazionali e le competenze, tra elementi fantastici e percezioni realistiche.

La programmazione per "Sfondo integratore" è, quindi, una progettazione evolutiva, in continua modificazione, per la reciprocità relazionale e comunicativa che si verifica tra l'insegnante e i comportamenti imprevedibili dei bambini che, nel corso dell'itinerario progettato, trasmettono informazioni di ritorno che regolano i processi successivi. lo "Sfondo integratore" è caratterizzato da una trama narrativa fantastica o realistica (una fiaba, un racconto per ragazzi, un personaggio) nella quale i bambini danno significato alle esperienze e alle conoscenze che vivono e sperimentano.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SAN BENIGNO C.SE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: E vai col Coding - Primo approccio al coding

Il percorso didattico prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Stimolare il pensiero computazionale;
- Sviluppare la percezione spaziale;
- Mettere in atto strategie risolutive;
- Eseguire percorsi seguendo comandi;
- Dare istruzioni ai compagni;
- Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- Apprendere il linguaggio basilare della programmazione;
- Registrare comandi adoperando il robot educativo DOC.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal

desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. S.BENIGNO CAN.-C/O SC.ELEM

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Promuovere la lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico nonché l'analisi testuale di brani antologici in generale, percependo le problematiche esposte;
- Allenare le capacità di ascolto;
- Promuovere un percorso di familiarizzazione con le emozioni fondamentali (ad esempio, paura, felicità, tristezza, rabbia) focalizzando l'attività sull'importanza di saperle conoscere e riconoscere in sé e negli altri, di dotarsi di strumenti per gestirle;
- Riconoscere sé, l'altro e la realtà che circonda tutti;
- Avviare di un percorso sul metodo di studio;
- Saper autovalutare il proprio operato nella direzione di un processo di crescita della propria consapevolezza e di un proprio spirito critico.

In questa annualità l'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe attraverso le azioni previste dalla prassi didattica del singolo docente, attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali, attraverso compiti in situazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate nella precedente annualità;
- Promozione della lettura e dell'analisi di testi letterari, narrativi, quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, a riflettere sul valore dei rapporti interpersonali o dell'amicizia e sul rapporto col mondo degli adulti, e di testi incentrati sul tema dell'adolescenza e della percezione di sé in un momento caratterizzato da tanti cambiamenti, a partire da quello fisico.

In questa annualità l'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe attraverso le azioni previste dalla prassi didattica del singolo docente, attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali, attraverso compiti in situazione. È anche previsto nell'ultima parte dell'anno scolastico l'avvio del progetto di promosso da Obiettivo Orientamento Piemonte in collaborazione con la Regione Piemonte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo

per la classe III

- Favorire la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani;
- Promuovere la partecipazione agli open day delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e ai Saloni dell'orientamento organizzati dalla Regione in collaborazione con i Comuni limitrofi;
- Promuovere il potenziamento negli alunni delle capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta
- Organizzazione di cicli di incontri e di momenti di condivisione delle esperienze con gli ex allievi già orientati.

In continuità con l'annualità precedente si conclude il progetto promosso da Obiettivo Orientamento Piemonte: l'attività si arricchisce, oltre che dell'intervento nelle classi di un orientatore, anche di attività di counseling, attivabile su richiesta dell'allievo o delle famiglie. e momenti informativi rivolti alle famiglie fornendo i calendari di "scuole aperte".

Coinvolgimento dei genitori: confronto sul "consiglio orientativo" espresso dal Consiglio di classe. L'Istituzione si farà promotrice di informazione, conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio. Inoltre proporrà un questionario per conoscere il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all'attività di Orientamento e per conoscere il ruolo dei genitori sul processo di scelta del figlio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Blog "Voci di corridoio"

Il progetto si pone trasversalmente l'obiettivo di sviluppare la collaborazione e il lavoro di gruppo. Alcuni studenti chiamati a svolgere l'attività di caporedattori e saranno chiamati ad impegnarsi maggiormente nel recupero di materiale e nel coinvolgimento dei compagni. A tutti varrà richiesto lo sviluppo delle proprie abilità di scrittura, di comunicazione e a taluni lo sviluppo delle proprie abilità grafiche e tecnico- informatiche. Inoltre il progetto offre anche uno spunto di riflessione sui linguaggi e sui loro utilizzi per finalità comunicative ed educativo-formative. Il riferimento va non solo al linguaggio giornalistico ma anche a quello multimediale, nel quale ultimo si compenetrano gli apporti audio e visivi, importantissimi in una società quale quella odierna che vive in cui la comunicazione è sempre più basata sull'immagine. Il progetto vuole supportare la formazione di base, valorizzando le competenze che ogni alunno ha già acquisito e riconoscendo le specificità di ciascun ordine di scuola, pur nella consapevolezza della diversità dei ruoli e delle funzioni, e sviluppare la crescita individuale. Questo aspetto favorirà anche l'inclusione attraverso la valorizzazione degli interessi e delle competenze in ambito pratico degli alunni BES, che potranno così avere anche un riconoscimento diretto del loro lavoro. Il blog è una pagina web nella quale vengono pubblicati i lavori svolti dagli studenti appartenenti a una o più classi, una sorta di diario di bordo nel quale è possibile inserire le foto più significative di una particolare esperienza della vita scolastica, di un viaggio di istruzione, di un saggio o di attività straordinarie organizzate dalla scuola e alle quali la classe ha preso parte. Il lavoro di documentazione sarà coordinato da uno dei docenti intestatari del progetto che vaglierà il lavoro degli studenti, tracciando le linee guida da seguire. Il blog potrà essere anche uno strumento per mettere a punto testi collettivi a partire, ad esempio, da un'opera letteraria, una lettura significativa, un argomento disciplinare specifico suddiviso tra i gruppi della classe per discuterne e approfondirne una sezione. Il lavoro così parcellizzato verrà poi assemblato nel blog, trasformandolo in un lavoro completo e approfondito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto si inserisce all'interno delle linee guida programmatiche e di know how del PTOF per quanto attiene alle aree dell'inclusione e della continuità e del curricolo verticale nonché dell'ampliamento dell'offerta formativa. La verifica della realizzazione del progetto sarà costituita dalla pubblicazione in uno spazio riservato del sito istituzionale della scuola del blog costantemente aggiornato rispetto agli eventi divulgati.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

W la frutta mangiamola tutta (spuntino sano)

Il punto di partenza sarà un'indagine sulla conoscenza, sui gusti e sulle preferenze dei bambini: verrà proposta la frutta di stagione come spuntino a colazione, potrà essere esplorata

attraverso attività sensoriali. Attività manipolative, rappresentazioni grafico-pittoriche. Verranno lette delle storie dalle quali prender spunto per conversazioni guidate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far comprendere ai bambini perché mangiare frutta fa bene alla salute, denominare la frutta e le loro caratteristiche classificandola nella stagionalità, accrescere l'esperienza sensoriale dei bambini aiutandoli a percepire la frutta attraverso i cinque sensi, sviluppare il piacere di assaggiare, avviare i bambini ad assumere buone pratiche alimentari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Un miglio al giorno intorno alla scuola - Scuola e territorio in movimento (Progetto A.S.L. TO4)

Ogni classe della scuola Primaria, Secondaria di primo e grado, ogni sezione della Scuola dell'Infanzia e ciascun docente di classe-sezione, a rotazione, dedicherà, circa 15 min. al giorno, per una passeggiata intorno al cortile della scuola oppure per le vie del paese. Le insegnanti

potranno, lungo questo tragitto, fermarsi per unire la didattica a ciò che si osserva nell'ambiente circostante (forma delle foglie e margini; storia dei monumenti del paese, tipi di alberi e vegetazione, ecc.). Durante l'anno scolastico, con la collaborazione del Comune di San Benigno, vi sarà il "Miglio di Natale (passeggiata con gli alunni sino all' Ala Comunale), il "Miglio di Carnevale" che vedrà gli alunni sfilare lungo le vie del paese con maschere e vestiti realizzati con materiale riciclato (Agenda 2020-2030). Le docenti Referenti del Progetto raccoglieranno, durante l'a.s. 2023-2024, immagini, video, testi e/o altro, che illustreranno l'avvenuta realizzazione del Progetto. Nel mese di Maggio 2024, con i componenti- Specialisti dell'Asl To4, vi sarà un incontro di monitoraggio/valutazione di fine percorso. Le docenti Referenti presenzieranno a quest'ultimo incontro e costruiranno un Power Point da mostrare e che testimonia l'avvenuta realizzazione del Progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola, contrastare la sedentarietà; diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani; promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva, educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Una storia per stare insieme

Scelta di una storia che diventa per i bambini una modalità per riconoscere la propria appartenenza alla scuola dell'infanzia e nel contempo è strumento per predisporsi al passaggio alla scuola primaria. La dimensione teatrale in narrativa si propone con un linguaggio chiaro vicino al mondo dei bambini. La realizzazione di un oggetto transazionale che soddisfa i bisogni emotivi, il ritrovare traccia delle esperienze vissute alla scuola dell'infanzia ed incoraggiamento per affrontare situazioni nuove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro, rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione, esprimere sentimenti e pensieri, manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Sportello d'ascolto

Attivazione di uno spazio settimanale di ascolto e di attività sulle classi destinati agli alunni della

Scuola Secondaria; possibilità per famiglie e personale di accedere al servizio su appuntamento. Colloquio psicologico nello spirito del non giudizio, indirizzando il soggetto all'analisi del problema e alla comprensione del vissuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire le occasioni di ascolto; fornire sostegno alla crescita e alla gestione di problemi e conflitti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Sicurezza in classe

Educazione alla sicurezza e alla responsabilità degli alunni. Nella lezione partecipata viene spiegato come comportarsi nei principali casi di emergenza (scolastica e non), vengono lette le regole principali da seguire e i comportamenti da adottare. Contestualmente vengono scelti i ruoli necessari per le prove di evacuazione e affissa in aula la modulistica di legge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare le competenze civiche e sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) degli studenti nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e migliorare la comunicazione della scuola con il territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scacchi matti

Il progetto si propone come un corso strutturato in tre parti. La prima costituisce un vero e proprio laboratorio creativo in quando prevede la realizzazione di scacchiere e pezzi degli scacchi con materiali di recupero. La seconda è un corso sul gioco degli scacchi, con momenti ricreativi di gioco. La terza sarà un momento di restituzione/dimostrazione di ciò che si è fatto

durante il progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale dell'alunno in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale. Altresì il posizionamento in fascia pomeridiana permette di utilizzare lo spazio scuola come luogo di socializzazione e inclusione tra alunni di classi diverse, contrastando il fenomeno di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scacchi a scuola - Progetto a carico delle famiglie

Scopo fondamentale di questo corso è di riuscire a far svolgere una partita di scacchi secondo le regole fondamentali del gioco e far capire esattamente il concetto di scacco matto. Il torneo finale si svolge tra intercalassi. La scuola sarà inserita nel torneo provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico, sviluppo della capacità di concentrarsi, sviluppo della capacità di astrarre (previsione mosse). Socializzazione con tutti i compagni giocando a due a due oppure a squadre, autocontrollo con la regola del silenzio. Correzione dei propri errori, (fretta, sottovalutazione di sé o dell'avversario, mancanza di concentrazione, nervosismo ecc.), accettazione positiva della sconfitta, riduzione delle conflittualità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Salviamo le api... incontro con l'apicoltore

Conoscere la straordinaria vita delle api, conoscere come si produce il miele, toccare con mano gli strumenti dell'apicoltore, toccare con mano i prodotti dell'alveare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare la natura la curiosità del bambino avvicinandolo alla scoperta del mondo delle api, acquisire comportamenti corretti e responsabili.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni e cortile del plesso

Recupero delle competenze

Recupero delle competenze di base in italiano, matematica e inglese per gli alunni in situazione di debolezza segnalati dal Consiglio di classe al termine del primo periodo. Corsi per piccoli gruppi di classi parallele gestiti secondo la modalità dell'apprendimento tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento dell'area logico-matematica e dell'area linguistica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

R.A.E.E.: Un mondo di risorse

Attività di ludico–didattica organizzata attraverso il gioco pratico sulla separazione dei rifiut i"Metti il R.A.E.E. nel sacco". Gli allievi della scuola dell'infanzia a turno dovranno gettare i rifiuti nei contenitori corretti con l'obiettivo di comprendere la differenza tra i diversi materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Imparare a riconoscere e differenziare correttamente le diverse tipologie di rifiuti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto di educazione motoria e movimento espressivo

Con l'ausilio di situazioni di gioco si crea un ambiente stimolante che offra al bambino la possibilità di compiere esperienze ludiche significative sotto l'aspetto motorio, cognitivo e relazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire l'espressività globale del bambino attraverso il gioco, il corpo, il movimento, permettere al bambino di sperimentare ed ampliare le proprie competenze, conoscenze, i propri limiti, crescere secondo i propri ritmi, aiutare il bambino ad acquisire la consapevolezza delle proprie azioni aiutando così a sviluppare un'immagine positiva di sé e consolidare la propria identità. Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione e comunicazione verbale. Implementare la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo. Sviluppare competenze di motricità fine, spontaneità e intuizione nelle scelte motorie. Favorire l'integrazione e la socializzazione attraverso il rispetto di poche e semplici regole di convivenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Prove d'Istituto

Somministrazione di prove di italiano e di matematica computer based attraverso il ricorso ai "Moduli Google" accessibili dagli allievi tramite il loro personale account istituzionale. Le prove verranno preparate dai docenti referenti che provvederanno a somministrare agli allievi delle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo. A seguito di calendarizzazione concordata con le maestre i docenti referenti accoglieranno le classi per la somministrazione presso il plesso della Scuola Secondaria di primo grado. Al termine della somministrazione, i referenti si preoccuperanno di correggere i test e riportare i risultati in una tabella appositamente predisposta che verrà consegnata ai membri della Commissione Formazione Classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

In un'otica di curriculum verticale, il progetto si propone, attraverso la somministrazione di prove equipollenti, la verifica e la valutazione degli apprendimenti di due discipline, italiano e matematica, degli alunni in ingresso (alunni di quinta primaria) al fine di determinare un quadro

di riferimento equilibrato, necessario alla formazione delle classi prime della secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2024-25.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Pedagogia dei genitori - Con i nostri occhi

Preceduto da un momento propedeutico, dedicato alla formazione per gli insegnanti, il progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie e dei genitori dei bambini con disabilità, invitati a partecipare ad un ciclo di incontri rivolti alle famiglie e ai genitori degli allievi compagni di classe per far meglio conoscere le loro storie e i loro vissuti. L'incontro finale sarà, invece, un momento di restituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La Metodologia Pedagogia dei Genitori realizza il patto educativo tra scuola, famiglia e sanità, rafforzando il soggetto istituzionalmente più debole, in modo che le sue competenze vengano riconosciute e utilizzate dalle altre agenzie educative. Lo scopo della presentazione è la

condivisione e la conoscenza del figlio ai compagni di classe, in modo da ottenere una genitorialità diffusa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Osservazioni nuovi iscritti

L'ingresso nella scuola dell'infanzia fa si che ci sia l'uscita del bambino da una situazione calda, protetta e familiare ad una situazione caratterizzata più da aspetti ed istituzionali, con un maggior numero di bambini, nuovo sistema di regole, nuove insegnanti, nuove responsabilità. E proprio in considerazione del fatto che le abilità messe in campo sono tante e varie e tutto ciò comporta una nuova strutturazione sul piano dei sistemi relazionali ed emotivi si è pensato a queste giornate di osservazione per attuare una nuova esperienza in un percorso di continuità al fine di creare condivisione ed evitare disagi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza reciproca tra bambini e insegnanti , favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso un nuovo ambiente, progettare e consolidare riti di passaggio comprensibili, significativi ed interessanti per i bambini, favorire la realizzazione di sezioni il più possibile

equilibrate

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Progetto Musica nelle classi terze della scuola primaria - Progetto a carico delle famiglie

Uso da parte dell'esperto di strumenti musicali con coinvolgimento degli alunni, caratteristiche del suono (durata, intensità, timbro,...); ascolto ed esecuzione di canti accompagnati da movimenti corporei; avvicinamento agli strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Nozioni sulle caratteristiche del suono, apprendimento di canzoni e avvicinamento agli strumenti musicali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto Musica nelle classi quarte della scuola primaria - Progetto a carico delle famiglie

Uso di strumenti musicali con coinvolgimento corale degli alunni, riconoscimento di volume, intensità, ritmo, e durata dei suoni. Esecuzione di canti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto si propone come principali obiettivi l'educazione musicale, la disciplina d' insieme, lo sviluppo delle capacità logico- sensoriali e della fantasia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Musica nelle classi prime della scuola primaria - Progetto a carico delle famiglie

Uso di strumenti musicali con coinvolgimento corale degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Prime nozioni sulle caratteristiche principali del suono, apprendimento di canzoni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto Madrelingua - Progetto a carico delle famiglie

Attività, con un approccio ludico-creativo, allo studio della lingua inglese. Attività di writing e speaking con la presenza di un docente madrelingua nelle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione e potenziamento di fluenza espositiva attraverso un ambiente reale di comunicazione che vada oltre le simulazioni generalmente proposte. Sviluppo di abilità di comprensione scritta e orale che rafforzino interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera come strumento indispensabile di comunicazione, apertura verso la cultura di altri popoli, messa in atto di comportamenti di autonomia, crescita di fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Laboratorio-ponte nella classi quinte della Scuola

primaria

Da un punto di vista operativo, l'attività dei laboratori-ponte propone alle classi quinte della scuola primaria lo svolgimento da parte di alcuni docenti incaricati della scuola secondaria di primo grado di attività didattiche in modalità laboratoriale secondo le specifiche curricolari e disciplinari dei loro insegnamenti. Per ogni classe quinta, in orario pomeridiano, a partire dalla seconda decade di novembre, sono previsti quattro laboratori della durata di due ore ciascuno rispettivamente di Arte e Immagine, il primo, di Lingua francese, il secondo, di Matematica, il terzo, di Musica, il quarto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, essendo un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che

valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare gli allievi ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarli circa i cambiamenti che li aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Laboratorio-ponte nella classi quarte della Scuola primaria

Da un punto di vista operativo, l'attività dei laboratori-ponte propone alle classi quarte della scuola primaria lo svolgimento da parte di alcuni docenti incaricati della scuola secondaria di primo grado di attività didattiche in modalità laboratoriale secondo le specifiche curricolari e disciplinari dei loro insegnamenti. Per ogni classe quarta, in orario pomeridiano, a partire dal mese di marzo, sono previsti quattro laboratori della durata di due ore ciascuno rispettivamente di Arte e Immagine, il primo, di Storytelling e fumetto, il secondo, di Scienze, il terzo, di Musica, il quarto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, essendo un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli

alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare gli allievi ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarli circa i cambiamenti che li aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

Ipda - Questionario osservativo per l'identificazione precoce dei disturbi dell'apprendimento

L'Ipda è un questionario osservativo per l'identificazione precoce dei disturbi dell'apprendimento. Rivolto ai bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia risulta essere molto utile per affinare la didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Condivisione con le docenti della scuola dell'infanzia affinché possano perfezionare la didattica rivolta ai bambini risultati in difficoltà.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Hello English

Avvicinamento allo studio della lingua inglese attraverso la lettura e l'ascolto di storie, il gioco, le attività laboratoriali, lo studio di canzoni e filastrocche, cioè attraverso attività ludiche che permettano all'allievo della scuola dell'infanzia l'acquisizione dei primi termini e delle frasi-base della conversazione in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Comprendere il significato dei vocaboli in lingua inglese, di discriminare i suoni di una lingua straniera, comprendere ed eseguire semplici consegne, pronunciare e denominare semplici vocaboli, imparare a socializzare con persone che parlano una lingua diversa dalla propria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Gruppo classe... la nostra forza!

Rivolto agli allievi della scuola dell'infanzia, in seguito a un incontro iniziale che si terrà con tutte le docenti coinvolte, l'attività prevede la personalizzazione dei vari percorsi didattici a seconda delle criticità evidenziate in ogni classe. Verrà utilizzata la lettura di un brano come sfondo per introdurre l'argomento di discussione. I bambini porteranno il proprio vissuto guidati nei ragionamenti volti a farli riflettere partendo dal pratico fino ad astrarre concetti base come

l'importanza del rispetto, l'attenzione verso l'altro, l'attenzione a non ferire con parole o gesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone di svolgere attività che stimolino il coinvolgimento attivo degli alunni nel processo di apprendimento, di favorire l'interazione positiva per creare un ambiente dove vi sia, da parte dei bambini, il riconoscimento dei valori dell'amicizia, dello star bene insieme, del rispetto degli altri e delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Formazioni classi prime

Incontro con i docenti della scuola primaria delle future classi prime e docenti della scuola dell'infanzia Verulfo per formare classi equilibrate in base alle peculiarità dei singoli bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Formazione classi prime equilibrate al fine di garantire il benessere dei bambini.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Fiere ed eventi con il territorio

Durante il corso dell'anno scolastico sarà organizzata la partecipazione ad eventi sul territorio che prevedono il presenziamento dello stand dell'Istituto Comprensivo durante, ad esempio, la Fiera d' Autunno (domenica 8 ottobre 2023). L'evento sarà l'occasione per raccogliere offerte destinate all'acquisto di materiale scolastico per la Scuola Primaria. Altri momenti che prevedono il coinvolgimento dell'istituzione scolastica sono: - Il 27 Gennaio 2024 (Giornata della Memoria) .Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di San Benigno C.se saranno impegnati, dalle h. 10.00 alle h. 12.00, in un collegamento online, su piattaforma Zoom, con diverse Scuole d' Italia e con l' Associazione Onlus "Nessun uomo è un'isola"- primo carcere di Torino che ospitò partigiani ed ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale. Ogni classe quinta preparerà elaborati sul tema "Conoscere è necessario. Dal carcere al campo: il viaggio delle donne nell'inferno della deportazione".; -il 7 FEBBRAIO 2024 (Giornata contro il bullismo): gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria "S.G. Bosco" prepareranno alcuni cartelloni da mostrare lungo il perimetro della Scuola per sensibilizzare i cittadini del paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipare ad iniziative territoriali, scambi di buone pratiche con il territorio, incontri con le famiglie per la condivisione di risultati di progetti; coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività; favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva; attivare la collaborazione con gli enti locali (Amministrazioni comunali, Associazioni culturali e sportive, ecc.) per promuovere la conoscenza e il rispetto del territorio.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Festa di primavera

Il progetto ha l'intento di far conoscere le caratteristiche della Primavera e far scoprire e comprendere il carattere ciclico della natura e delle stagioni. Le proposte sono vicine agli interessi e ai bisogni dei bambini. Il giardino rappresenterà un laboratorio, uno spazio didattico aperto alla scoperta della realtà naturale, dove condurre i bambini ad osservare, sperimentare, esplorare e fare. Attraverso le attività e i giochi proposti, che avranno come protagonisti i personaggi della primavera si punterà allo sviluppo e al consolidamento di alcuni concetti spazio/temporali e di abilità attentive, mnemoniche, creative e logico-matematiche. Il tutto porterà alla realizzazione di manufatti ed elaborati che verranno esposti in occasione della Festa di primavera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Individuare nei mutamenti dell'ambiente circostante l'arrivo della primavera, partecipare attivamente alle attività, scoprire gli aspetti caratteristici delle varie stagioni, costruire rapporti interpersonali positivi basati sulla fiducia, la collaborazione, il rispetto e la condivisione di regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni e cortile del plesso

Feedback degli alunni passati ad altro ordine di scuola

Il Progetto è imperniato su un ciclo di incontri tra i docenti delle classi iniziali e terminali di ciascun ordine in cui si articola l'Istituto Comprensivo quale momento per uno scambio di informazioni utili per la conoscenza degli alunni passati ad altro ordine di scuola oltre a un riscontro rispetto alle valutazioni didattiche in prodotte in uscita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento verticale, scambi fra ordini di scuola a favore di una buona offerta formativa a favore del benessere degli alunni che hanno vissuto il passaggio ad altro ordine di scuola, Ottenere un riscontro rispetto alle valutazioni espresse dai docenti in uscita da parte dei docenti attuali, ricevere e fornire informazioni sugli studenti passati da un ordine di scuola ad un altro relative all'andamento scolastico e all'approccio con la nuova realtà.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Esploriamo il mito viaggiando con Ulisse

Le diverse fasi del progetto saranno sviluppate in modo interdisciplinare e comprenderanno: la lettura di alcuni brani dell'Odissea e di miti antichi quali quelli della mitologia classica (mito di Narciso, Perseo, Amore e Psiche, Minotauro), miti della tradizione orientale (l'epopea di Gilgamesh), miti egizi (miti di Iside, Horus, Thot), mito irlandese "The Giant's Causeway", i miti nell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

L'obiettivo principale del progetto è quello di avvicinare i più piccoli alla conoscenza dei miti classici, prendendo in esame principalmente quello di Ulisse ma anche i miti delle culture lontane in un'ottica interculturale. Si tratterà di fornire agli studenti gli strumenti idonei per comprendere, a vari livelli, un'opera letteraria certamente differente dai racconti e dalle fiabe classiche ma comunque piena di fascino e di mistero. Per far scaturire la curiosità e l'amore per la lettura, si partirà mettendo in luce l'immaginario e il fantastico delle storie mitologiche, la complessità dei personaggi, il carattere eroico dei protagonisti. Per sviluppare questo punto si prenderanno in esame testi classici, in particolare l'Odissea, mettendo l'accento sul tema del viaggio, sulla figura di Ulisse, sui personaggi che incontra nel suo peregrinare. Con l'analisi dei testi mitologici si intende inoltre sviluppare l'amore per la lettura e favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino ai racconti. Con la conoscenza dei miti di altre culture si vuole inoltre favorire l'accettazione e il rispetto di tradizioni diverse dalle nostre. Verrà letto e analizzato altresì il mito irlandese "The Giant's Causeway" con la lettura del libricino omonimo e saranno svolte le attività collegate con schede operative sia in Inglese che in Italiano con modalità CLIL. Gli argomenti saranno svolti anche in storia collegandoli al periodo preso in esame dal programma di quarta, in scienze (le formazioni di basalto, i cambiamenti climatici, le trasformazioni geologiche) in geografia. Verrà creata una mappa del viaggio di Ulisse e un piccolo plastico/cartellone del percorso descritto nell'Odissea ponendo l'accento sul territorio, sulla conoscenza della Grecia e sulle colonie dell'Italia Meridionale. Per quanto riguarda il mito Irlandese, si faranno cenni sulla geografia del Regno Unito con particolare riferimento all'Irlanda del Nord e alla Scozia. Verranno analizzati e riprodotti i soggetti mitologici nell'arte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione psicomotoria

L'aspetto psicomotorio del programma è inteso come espressività corporea, linguaggio non verbale che accompagna l'azione e l'interazione nella relazione e nella comunicazione per mezzo di materiali e giochi simbolici e senso-motori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Offrire un percorso di psicomotricità per incrementare le capacità logico motorie, i tempi di attenzione, la collaborazione tra compagni e il coordinamento spaziale e motorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Educazione musicale Scuola Primaria

Conoscere ed amare la musica costituiscono un bene prezioso per la crescita ed il cammino di

ogni individuo. Con l'espansione informatica e tecnologica, il bambino, in rapido sviluppo fisico, emotivo e cognitivo è sempre più impegnato in tempi strettamente organizzati. Rischia,così, di soffocare le proprie energie naturali sviluppando l'incapacità di esprimerle, con il rischio di somatizzarle nel tempo. La musica aiutare tutti nel raggiungimento della liberazione e dell'espressione creativa con importante sollievo emotivo e conseguente migliore rendimento scolastico. Sarà affiancato a tutto ciò l'insegnamento graduale degli elementi teorico-musicali e l'utilizzo di strumenti a percussione (legnetti, campanelli, triangoli, ecc.) ed a fiato (flauto dolce). Il repertorio vocale e strumentale, così organizzato, verrà infine eseguito in classe dagli allievi con l'accompagnamento di tastiera elettronica, suonata dall'insegnante, e presentato al termine del corso in una esibizione dal vivo in presenza dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone come principali mete l'educazione, la disciplina d'insieme, lo sviluppo delle capacità logico sensoriali e della fantasia, il piacere di star bene con sé stessi e con gli altri, il recupero e l'integrazione di casi di bambini con situazioni complesse e difficili. La musica si

trasforma così in un mezzo per migliorare l'energia di gruppo e l'ambiente della classe, e quindi la simbiosi tra allievi ed insegnanti. Tutto il lavoro avrà sempre e costantemente come punto fermo il gioco, l'unico mezzo semplice e diretto per stimolare l'entusiasmo del bambino. Obiettivi generali: Accettazione e rispetto delle diverse modalità espressive, senza timore di giudizio altrui, favorendo la collaborazione in una classe-orchestra, stimolazione della concentrazione, gestione ed autoregolazione delle emozioni in base all'ambiente in cui il bambino si trova; ampliamento della capacità di relazione, stimolando la partecipazione del singolo nel gruppo; incremento della memoria visivo-uditiva, dell'espressione motoria, del coordinamento spazio-temporale. Obiettivi specifici: Percezione e formazione uditiva, educazione ritmica, educazione melodica (canto), acquisizione e padronanza dei concetti di timbro, altezza, intensità, durata dei suoni; lettura di base di semplici partiture; conoscenza del concetto di orchestra, intesa come dialogo tra solista e gruppo, realizzata in aula con l'aiuto della tastiera pilota; realizzazione di melodie di altri paesi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Le regole non sono limiti ma opportunità per crescere in un mondo migliore

Questo progetto, grazie anche al supporto della polizia municipale e dei vigili del fuoco contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La scuola, in quanto comunità educante, promuove la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera, in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Individuare semplici collegamenti tra le informazioni e l'esperienza vissuta, individuare le informazioni esplicite di un messaggio, sostenere la propria opinione con argomenti semplici, collaborare, riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali di esperienza, ripetere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di azioni eseguite.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

E se leggessi ... senza leggere

I bambini a piccoli gruppi si recheranno in biblioteca per familiarizzare con questo nuovo ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare i bambini al mondo dei libri e alla lettura, promuovere la lettura ad alta voce, sviluppare il senso di appartenenza e partecipazione alla scuola, crescere nuovi lettori e ridurre disuguaglianze sociali, contrastare la povertà educativa e il disagio sociale.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

DELF A2 - Progetto a carico delle famiglie

Corso di approfondimento di lingua francese con lezioni di 1h30 a cadenza settimanale, con docente interno e insegnante madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Preparare gli alunni a sostenere l'esame di certificazione DELF A2 nella sessione di maggio 2024.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Conosciamoci così

Le docenti delle future classi prime andranno presso i plessi dell'Infanzia e somministreranno delle prove oggettive per valutare autonomamente le competenze raggiunte dai bambini. In quell'occasione avverrà uno scambio di informazioni nonché consegna delle schede di valutazione dei bambini da parte delle docenti della scuola dell'infanzia alle colleghe della Primaria. Le docenti della scuola Primaria si recheranno inoltre alla scuola dell'infanzia privata Verulfo con i medesimi obiettivi e attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Valutazione delle autonomie e delle competenze raggiunte dai bambini della scuola dell'infanzia.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CLIL

I docenti di lingue o delle discipline non linguistiche della Scuola secondaria di primo grado propongono moduli disciplinari in lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Introdurre l'educazione bilingue, potenziare l'apprendimento delle lingue inglese e francese, favorire la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline, sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

C.C.R. - Consiglio Comunale die Ragazzi

Il progetto, rivolto alle classi quinte della Scuola primaria di san Benigno e alla classi della Scuola Secondaria, prevede: l'elezione del rappresentante di classe, che sarà colui che avrà ricevuto il maggior numero di voti da parte dei propri compagni; la nomina dei rappresentanti eletti a Consiglieri che costituiranno il Consiglio Comunale dei Ragazzi di San Benigno; dopo l'insediamento, la convocazione dei neo eletti consiglieri da parte del Sindaco del Comune di San Benigno il quale provvede ad ufficializzare il loro insediamento; la designazione attraverso votazione all'interno del C.C.R. del Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi; l'organizzazione, la partecipazione e la realizzazione di progetti promossi dal Comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza della propria collettività, creare in team progetti partendo da un'analisi obiettiva della propria collettività, confrontarsi sia fra coetanei che con adulti, prendere consapevolezza del valore della partecipazione attiva alla vita del paese, riflettere, esporre le proprie idee, acquisire la consapevolezza di essere cittadini ad ogni età.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Cancro io ti boccio - A carico delle famiglie

Distribuzione tagliandi di prenotazione, raccolta di quote volontarie da devolvere all'AIRC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare alunni e famiglie all'importanza di uno stile di vita sano e al sostegno della ricerca scientifica.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Lotta al bullismo e al cyberbullismo e utilizzo corretto delle nuove tecnologie

Durante il corso dell' a.s. la docente Referente del Progetto contatterà i Carabinieri di Volpiano per calendarizzare gli incontri con gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. È previsto anche un incontro finale con i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo e i Carabinieri di Volpiano. Per gli alunni delle classi quarte, sono previsti, invece, incontri e attività direttamente gestiti dalla referente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni e diffondere la cultura di un uso consapevole e corrette delle nuove tecnologie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Biblioteca

Il progetto prevede la prosecuzione della catalogazione in forma digitalizzata del patrimonio librario della biblioteca scolastica; il prestito digitale attraverso l'app Mylibrary svolto dai singoli docenti di Lettere con le rispettive classi; la formazione dei docenti affinché familiarizzino e operino in autonomia con l'app Mylibrary; l'incremento dei volumi della biblioteca scolastica attraverso l'adesione ad iniziative editoriali (ad esempio al progetto #Ioleggoperchè); la partecipazione ad attività di promozione della lettura come "Lettori si diventa" della casa editrice Salani, la visita guidata della Biblioteca civica di San Benigno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinamento al libro come mezzo di esperienza e conoscenza, creazione di esperienze di lettura costanti e significative, incremento delle abilità di lettura autonoma e delle competenze legate alla comprensione del testo; arricchimento del lessico personale; conoscenza della Biblioteca civica presente sul proprio territorio e dei servizi offerti; ampliamento delle competenze narrative e di interpretazione del reale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata

A.V.S.I. sostegno a distanza a scuola - Progetto a carico delle famiglie

Incontri da remoto con i volontari e il personale AVSI che segue da vicino i bambini sostenuti a distanza e con i bambini stessi, scambio epistolare nel corso dell'anno. La lingua del paese prescelto sarà l'unica utilizzabile (sia essa francese o inglese) in tutti i contatti coi bambini. I collegamenti si svolgono da remoto, con Meet, dalle classi o dall'auditorium.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso lo strumento del sostegno a distanza si può avviare una riflessione sui temi della convivenza civile e della cultura della solidarietà, entrando in contatto con altre culture e nuove realtà sociali. Vengono attivati percorsi didattici per gli apprendimenti più strettamente curricolari legati alle discipline di varie aree, come quella linguistica, antropologica, oltre che all'apprendimento delle tecnologie informatiche. Inoltre, grazie al sostegno a distanza, i bambini sostenuti ricevono alimentazione, cure mediche, interventi igienico-sanitari, scolarizzazione e attività ricreative e educative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto Arte&Natura

Offrire ai bambini un'occasione di gioco di gruppo con colori per creare insieme opere d'arte, permettere ai bambini di esprimere la loro creatività, avvicinarli all'arte e al piacere di produrla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avvicinare i bambini all'arte e alla bellezza della natura , sviluppare l'osservazione della natura, incentivare la capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Addobba un albero

Creazioni con materiali vari di addobbi per l'albero di Natale che verrà posto davanti al Comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo della motricità fine, sviluppo della creatività, sviluppo della collaborazioni tra pari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

1, 2, calcia

Attività motoria, destinata agli allievi della Scuola dell'infanzia, condotta da un esperto, inviato dalla FIGC, con il gruppo classe suddiviso in due fasce di età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo dell'attività motoria globale in forma ludica attraverso il gioco e l'utilizzo della palla

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

#Ioleggoperché

In occasione della manifestazione nazionale di #ioleggoperché ogni ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo di San Benigno Canavese organizza incontri con scrittori, approfondimenti di testi per favorire la lettura. In questa occasione verrà richiesto alle famiglie di acquistare dei libri presso le librerie gemellate da donare alle scuole. La manifestazione ha avuto successo già negli anni passati tanto da avere anche il contributo degli editori molto utile per lo sviluppo delle biblioteche interne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creazione e sviluppo delle biblioteche scolastiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Outreach “Stai connesso”

Il Progetto è un intervento dell’ASL TO4, Servizio per le Dipendenze Patologiche, S.C. Ser.D. Chivasso/Settimo, gestito in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco che opera nell’ambito della formazione e della prevenzione all’interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio. In particolare, l’attività verrà svolta da due operatori ASL.
L’intervento ha come scopo l’informazione e la prevenzione su comportamenti a rischio ed uso di sostanze psicotrope e alcol.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti di sensibilizzazione, ma anche promuovere occasioni di confronto ed interazione riguardo a temi del mondo giovanile, per poter dare voce ad ognuno, promuovere l'accesso consapevole all'informazione online e delle relazioni di rete tra Servizi, Scuole e realtà del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Investigatori sul luogo del delitto - Misteri svelati dalle scienze - Progetto a carico delle famiglie

I ragazzi vengono suddivisi in gruppi di lavoro, all'interno dei quali sono assegnati ruoli precisi (biologi, botanici, zoologi, antropologi, ecc...). I membri di queste équipe di scienziati devono collaborare utilizzando le loro competenze specifiche e condividendo le scoperte con il resto del gruppo, al fine di ricostruire la dinamica dei fatti e identificare il colpevole. Nella parte finale del laboratorio le équipe di scienziati sono chiamate a esporre le conclusioni a cui sono giunte e a confrontarle con il reale accadimento dei fatti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Proporre un'attività trasversale sulle Scienze Naturali mirata a stimolare l'immaginazione, l'osservazione e il ragionamento critico. I ragazzi tentano di ricostruire la scena di un crimine partendo dal ritrovamento di alcuni indizi (tracce, campioni,...), che devono essere analizzati in modo scientifico e correttamente. interpretati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Eventuale modifica del setting d'aula in relazione alle esigenze dell'attività

ODG – Lab (Outdoor Didactic Garden Lab)

Implementazione pratica di nuclei fondanti di alcune discipline come matematica, scienze e geografia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto didattico che, come scuola, abbiamo pensato di realizzare ha come obiettivo lo sviluppo nei ragazzi di una concreta sensibilità e consapevolezza nei confronti di alcune tematiche importanti che riguardano lo sviluppo e la conservazione della vita sul pianeta. In particolare, attraverso la coltivazione di piante ed ortaggi, con metodi classici ma anche tramite coltura aeroponica, verran o enucleati alcuni concetti fortemente attuali come quello di Rivoluzione verde e di agricoltura sostenibile. Il materiale è stato scelto secondo le linee guida del bando, pensando sempre all'insegnamento pluridisciplinare e, di conseguenza, alla ricaduta sugli allievi; tramite questi strumenti è possibile spiegare trattare numerosi argomenti in modo pratico e in un'ottica interdisciplinare. Con orti e serra, infatti, si può lavorare sui beni ambientali da diversi punti di vista, come quello scientifico/tecnico (risparmio energia e risorse, produzione cibo e alimentazione, fotosintesi clorofilliana, respirazione delle piante, reazioni chimiche, uso delle fonti alternative di energia, ecc.), quello matematico (concetti di geometria, disegno geometrico, creazione di tabelle e grafici), quello geografico (distribuzione dell'agricoltura nelle varie aree geografiche, conoscere le piante alimentari usate dall'uomo, tipi di ambienti geografici nel mondo) o fare riflessioni strettamente legate all'educazione civica (importanza e conseguenza dell'aumento di temperatura a livello globale, problemi ambientali di smaltimento dei rifiuti e loro utile riutilizzo). Tale pluridisciplinarità porta con sé un evidente punto di forza: la collaborazione tra insegnanti, appartenenti sia allo stesso ordine di scuola, sia ad ordini differenti. Un simile progetto è altresì funzionale alla stimolazione del senso di responsabilità,

poiché permette da un lato di imparare a gestire i vari compiti che vengono predisposti e, dall'altro, di definire le norme comportamentali legate all'utilizzo degli strumenti, oltre a quelle di sicurezza generali che possono essere stilate insieme, in modo che chiunque sia tenuto a rispettarle. Non dimentichiamo poi che potendo lavorare con l'intera classe, o in piccoli gruppi (magari con alunni provenienti da classi diverse), oltre a rendere gli studenti protagonisti e favorire la competenza del "lavoro di squadra", coadiuva il processo di inclusione, permettendo ad ogni alunno di sentirsi accolto e parte di una grande famiglia, nella quale vengono rispettate le necessità e le esigenze di tutti, ed organizzati ambienti di apprendimento tali da permettere ad ognuno di partecipare alla vita scolastica nella modo più attivo, autonomo ed utile possibile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

Progetto di recupero e potenziamento contro la dispersione scolastica

I progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali percorsi finalizzati al recupero e/o al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche e dell'autonomia personale e sociale, cercando di individuando e colmando le lacune lessicali, ortografiche, sintattiche e di calcolo riscontrate in sede di Consiglio di classe. Il traguardo da perseguire è perciò rendere maggiormente efficace e funzionale l'azione didattica adottando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) finalizzate ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad

ognuno il successo formativo. In particolare il progetto è rivolto agli alunni che hanno dimostrato difficoltà nell'approcciare la lingua italiana in quanto L2 e conseguentemente, nel padroneggiare strutture linguistiche e competenze logico-matematiche pertinenti con la classe in cui sono stati inseriti. Gli insegnanti curriculari hanno manifestato la necessità di realizzare attività di recupero/potenziamento, avendo rilevato difficoltà di apprendimento, emozionali, comportamentali, relazionali, familiari e linguistiche, da parte di alcuni studenti non madrelingua. Tale intervento sarà attivato dai docenti e inquadrato come attività di progetto/potenziamento e sarà effettuato durante le ore curricolari. Dopo un'iniziale conoscenza degli alunni attraverso un affiancamento all'interno dell'aula, si è pensato di realizzare gruppi di lavoro per livelli di apprendimento da attivare in piccolo gruppo in spazi laboratoriali differenti dall'aula (sale studio, biblioteca). Di volta in volta si pianificheranno le attività da svolgere all'esterno dell'aula in accordo con l'insegnante curriculare e previa autorizzazione dei genitori. Agli alunni interessati verranno assegnati alcuni compiti da svolgere a casa e da consegnare la lezione successiva: è perciò previsto un momento dedicato alla correzione condivisa di tali esercizi. Per quanto concerne l'alfabetizzazione linguistica, si organizzeranno esperienze per l'apprendimento della lingua italiana a vari livelli e con particolare attenzione: - al linguaggio orale, al fine di migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana, arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni, superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana; - al linguaggio scritto, al fine di favorire il consolidamento del nuovo lessico acquisito e intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche; - in seconda battuta, alla lingua dello studio, al fine di realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti. Il percorso linguistico si svilupperà in tre livelli differenti, ognuno ideato in modo specifico rispetto alla competenza linguistica riscontrata nei 3 destinatari del progetto: 1° LIVELLO: È la fase del "reperimento del lessico" afferente alla vita quotidiana e ai bisogni primari, esigenza impellente da mettere in atto anche con approccio alla CAA per contrastare la ritrosia nell'utilizzare italiana. Si attuerà pertanto una sorta di "pronto intervento linguistico" per mettere i destinatari nelle condizioni di soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti, attraverso l'apprendimento dell'italiano orale in parallelo con lo scritto per poter fornire un utilizzo immediato della lingua per la vita quotidiana e per esprimere bisogni e richieste così come per capire ordini e indicazioni. 2° LIVELLO: È la fase del potenziamento teorico su ortografia, morfologia, sintassi e sui rudimenti della grammatica in generale della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. 3°LIVELLO: È la fase del potenziamento della lingua funzionale alla sua fruizione per la produzione di testi corretti e preparatori per l'esame di Stato; il percorso si svilupperà attraverso un continuativo e capillare lavoro sulla comprensione del testo attraverso

fasi di semplificazione/appropriazione/contestualizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il fine di questa attività progettuale è di riuscire a far acquisire ai destinatari, secondo le rispettive capacità, adeguate competenze linguistiche, disciplinari, relazionali e comunicative, accompagnandoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente scolastico e favorendo un clima di accoglienza per realizzare un'integrazione il più possibile effettiva e funzionale, limitando il rischio, purtroppo concreto, dell'abbandono scolastico. Ai sensi dell'art.1 co. 7 lett. A – B della L. 107/'15 il progetto si pone come obiettivo quello di "valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano" e "il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche" per alunni con difficoltà di apprendimento, in particolare per studenti non italofoni. Finalità educative: promuovere e realizzare la centralità dell'alunno; consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita; fornire gli strumenti necessari al successo scolastico. Finalità didattiche: rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe; promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola; sviluppare le abilità comunicative e logico-matematiche; favorire gradualmente gli apprendimenti relativi alle varie discipline; sviluppare le abilità per orientarsi nel contesto sociale; prevenire l'insuccesso scolastico. I traguardi per lo sviluppo delle competenze saranno trasversali ai tre ordini della scuola dell'obbligo ovvero: sviluppare il senso d'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo adeguato; conoscere la propria storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della propria famiglia, della comunità ed essere in grado di metterle a confronto con altre; usare la lingua italiana, arricchendo gradualmente il proprio lessico, comprendendo parole e discorsi e facendo ipotesi sui significati; comprendere narrazioni; partecipare a scambi comunicativi; ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo; leggere e comprendere testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali; utilizzare abilità funzionali allo studio; capire e utilizzare l'orale e lo scritto ed i vocaboli fondamentali così come quelli di altro uso; capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio; applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base; produrre testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Gli obiettivi formativi e le attività saranno definiti dai docenti in considerazione delle esigenze, delle particolarità e dalle difficoltà di ogni singolo alunno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Star bene a scuola insieme - Progetto di utilizzo delle ore di compresenza nella scuola primaria

Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "Star bene a scuola insieme", nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni), obiettivo principale di una istituzione scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività. Considerato che alcuni alunni delle classi della Scuola Primaria, presentano Bisogni Educativi Speciali, nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" in termini di esperienza, abilità sociali e sfera cognitiva, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la facilitazione degli apprendimenti per un graduale superamento delle difficoltà. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali. Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità: lezione frontale e individualizzata, attività in piccoli gruppi all'interno o al di fuori del gruppo classe; attività laboratoriali. Le attività e gli interventi saranno concordati, tra le insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti; potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; Usare strategie compensative di apprendimento; acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; usare strategie specifiche di problem solving e di autoregolazione cognitiva; stimolare la motivazione ad apprendere; educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari; promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con gli altri compagni, per una valida e producente collaborazione; far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; educare ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella

matematica, storico, geografica e scientifica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

BANDO EDUGREEN – PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto saranno:

v Realizzazione di un orto didattico (in fioriere orizzontali sul terreno o, ove lo spazio non lo consenta, utilizzando strutture verticali sulle quali posizionare i vasi), dove i ragazzi potranno prendersi cura di ortaggi e piante aromatiche, comprendendo la stagionalità delle specie coltivate e l'impegno per ottenere un raccolto;

v Raccolta di acqua piovana in cisterna e studio dei dati relativi a parametri di acqua e suolo

v Costruzione di una piccola struttura che funga da serra invernale, dove allocare, nei mesi più freddi, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature ed utilizzabile anche per la semina e la germinazione, prima del trapianto.

v Posizionare delle compostiere da "alimentare" con i materiali di scarto della mensa

scolastica ed utilizzare il compost per concimare le piante coltivate, secondo i principi dell'economia circolare (interessante creare una piccola lombricoltura, per capire l'importanza di questi animali nella formazione dell'hummus, fondamentale sostituto del concime chimico)

v Costruzione (o acquisto) di un semplice sistema di coltivazione idroponica, confrontandolo quali – quantitativamente con il sistema di coltivazione classico, comprendendo le differenze di coltivazione

v Costruzione di pannelli riportanti un QR code che porterà a materiale digitale (video, presentazioni) prodotto da bambini e ragazzi, i quali forniscono informazioni e approfondimenti sulle specie e sul progetto

v Piantumazione all'interno dell'orto didattico di specie vegetali dalle quali è possibile ottenere prodotti secondari, come, ad esempio, oli essenziali, tramite distillazione (lavanda, menta, rosmarino, timo, alloro, salvia, origano, camomilla, rosa, lilla, melissa, santoreggia, basilico, geranio, ginepro, lentisco, maggiorana, prezzemolo, gelsomino, valeriana...). Questo processo lega la coltivazione alla realizzazione di prodotti dal valore aggiunto.

v Acquistare microscopi biologici digitali per poter osservare le cellule vegetali e le parti che le compongono

v Strutturazione di attività CLIL (inglese/francese) sulle tematiche legate alla salute e al benessere, all'educazione ambientale, all'ecosostenibilità

v Istituire una giornata in cui i ragazzi della secondaria proporranno ai bambini della primaria attività legate alla sostenibilità e al riciclo creativo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'epoca in cui viviamo è scossa da repentini cambiamenti, con conseguenze importanti su di noi e sull'ambiente in cui viviamo. Questo è il punto di partenza su cui si sviluppano i presupposti per uno sviluppo sostenibile, il cui primario obiettivo è permettere agli esseri umani di sviluppare una buona qualità della vita, entro i limiti ecologici che il nostro Pianeta ci impone e che, molto spesso, vengono ignorati.

L'educazione, in questo senso, ha un ruolo fondamentale: i temi dello sviluppo sostenibile possono essere applicati a tutte le materie scolastiche e all'ambiente scuola, per permettere agli alunni di sviluppare competenze fondamentali (disciplinari, sociali e personali), spirito critico e creatività in favore della sostenibilità.

Lo sviluppo sostenibile può essere affrontato a partire da temi differenti, tutti orientati verso un apprendimento per ricerca e per scoperta; sarebbe interessante, nell'ottica di una visione dell'individuo come membro attivo di un contesto sociale, che gli enti locali vengano coinvolti in prima persona.

L'osservazione e la sperimentazione possono avvenire sia indoor, sia outdoor grazie a diverse strumentazioni come LIM, microscopi digitali ma anche strumenti da giardino e kit che permettono un apprendimento attivo, basato su ipotesi, prove ed errori; l'obiettivo primario è mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. In quest'ottica le materie affrontate in classe avranno un punto in comune, toccando con mano problemi reali e proponendo soluzioni concrete a fenomeni e processi che spesso vengono dati per scontati.

Il passaggio da un sistema di produzione intensivo e scarsamente sostenibile in termini di risorse, ad un modello che fa della sostenibilità il proprio punti di forza prende il nome di "transizione ecologica"; al giorno d'oggi essa è al centro del dibattito politico mondiale con l'obiettivo di realizzare un cambiamento, rilanciando l'economia e mettendo al centro la tutela ed il rispetto per l'ambiente.

È auspicabile, tuttavia, che tale cambiamento cominci ad un livello differente, più ristretto, ma fondamentale: la scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. S.BENIGNO CAN.-C/O SC.ELEM - TOMM8BG01C

Criteri di valutazione comuni

Il DL 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al DL 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Al DL 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, sono seguiti il DM 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato della Scuola Secondaria di I Grado, il DM 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, la Nota 1865/2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, la Nota 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alle Prove Invalsi per le classi Terze della scuola Secondaria I grado e, infine, la Nota 312/2018, finalizzata alla trasmissione di Linee Guida più aggiornate in tema di progettazione, didattica e certificazione delle competenze. La Legge 107/2015, il DL 62/2017, il DM 741/2017, il DM 742/2017 e le Note 1865/2017, 2936/2018 e 312/2018 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle numerose novità introdotte dalla Riforma.
Valutare significa attribuire o dichiarare il valore di qualcosa. All'interno dell'istituzione scolastica, che è anche e soprattutto istituzione educativa, questa azione non può che tradursi nell'individuazione e nella ricerca di ciò che ha valore (negli apprendimenti, negli insegnamenti, nell'istituzione) per la formazione dello studente, affinché egli costruisca un'immagine di sé quanto più possibile realistica e costruttiva. In quest'ottica la valutazione è intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuova il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. Pertanto la valutazione periodica e finale terrà conto non solo dei risultati delle prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, ma anche e soprattutto dell'aspetto formativo, ossia del percorso di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun/a alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. All'interno di quello che è

stato individuato come processo, è possibile quindi identificare quattro diversi momenti:
1. Valutazione iniziale o diagnostica: serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, al fine di accertare il possesso dei pre-requisiti da parte di ciascuno studente.
2. Valutazione in itinere o formativa: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per predisporre gli opportuni interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.
3. Valutazione finale o sommativa: fornisce un riscontro delle conoscenze e delle abilità effettivamente acquisite dallo studente tra i due quadrimestri e al termine dell'anno scolastico. Il bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni viene esplicitato sia attraverso l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, sia attraverso l'indicazione delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, svolgendo, nel contempo, una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.
4. Certificazione delle competenze: rappresenta l'atto conclusivo della valutazione, in quanto stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla recente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.
L'art. 1 del DL 62/2017 definisce che oggetto della valutazione sono, sebbene con differenti modalità:

1. Gli apprendimenti e il processo formativo.
2. Il comportamento.
Specifica inoltre che ha finalità formativa ed educativa, in quanto:
1. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
2. Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
3. Promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione intermedia e finale, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è effettuata:
1. Collegialmente dai docenti contitolari della classe quali membri dal Consiglio di Classe;
2. Dai docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica, nonché dai docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i quali, ovviamente, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti;
3. Dai docenti di sostegno, i quali partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.
I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.
Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.
In riferimento alle modalità della valutazione, il DL 62/2107 opera una netta distinzione tra l'ambito

degli apprendimenti e quello del comportamento. Più in particolare, per gli apprendimenti: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e per le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, si esprime con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale viene inoltre integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Unica eccezione è la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, dal momento che per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, essa viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, per poi essere riportata su una nota separata del documento di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si vedano i criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di ¼ previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n. 20 riferiti al calendario scolastico dell'Istituto).
In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative con la precisazione che siano

dovute a:
• Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
• Terapie e/o cure programmate;
• Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
• Partecipazione ad attività/concorsi artistico-culturali organizzati da enti accreditati e riconosciuti;
• Condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate documentate dai Servizi Sociali.
Le suddette deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
Per garantire imparzialità e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti fissa dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato.
Preso atto che
• la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti;
• gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla Scuola;
il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone:
• La situazione di partenza, tenendo conto di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento;
• Le condizioni soggettive e i fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
• L'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
• della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
• delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
• dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
• dell'acquisizione di un metodo di lavoro efficace; del livello di maturazione globale.
La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.
In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline ed al comportamento ed al livello di maturazione, intesi come rispetto delle regole, del proprio materiale e del bene comune nonché del livello di impegno e partecipazione alle attività scolastiche.
Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:
• valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al

Regolamento di disciplina, a seguito della quale l'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento, conseguendo risultati insufficienti;
• complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.
Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:
• analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
• coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);
• forme (atti di bullismo/cyberbullismo e/o atteggiamenti dannosi nei confronti di compagni ed adulti), gravità (anche un solo provvedimento disciplinare con sospensione dalla frequenza scolastica) e frequenza dei provvedimenti disciplinari (più di due nel corso dell'anno scolastico) nei confronti dell'alunno per carenza nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.
Tutti i Consigli di Classe, nella valutazione del numero e della gravità delle insufficienze si atterranno a criteri comuni, concordati e deliberati in sede di Collegio Docenti ovvero:
• più di quattro insufficienze con valutazione 5 (cinque) decimi;
• più di tre con valutazione sotto i 5 (cinque) decimi.
A tali criteri sarà possibile derogare nei seguenti casi:
• In presenza di alunni con difficoltà di apprendimento certificate;
• In presenza di alunni segnalati per situazioni documentate di disagio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si vedano i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. SAN BENIGNO CAN.SE - TOEE8BG01D

I.C. SAN BENIGNO - LOMBARDORE - TOEE8BG02E

Criteri di valutazione comuni

A partire dal documento di valutazione del primo quadrimestre dell'anno scolastico 2020 - 2021, nella scuola primaria è stato introdotto un nuovo sistema di valutazione. Non si tratta della mera trasposizione del voto numerico in un giudizio sintetico che, di fatto, ne ricalcava il concetto di valutazione quantitativa. Si tratta, invece, di una vera e propria rivoluzione che mira al riconoscimento dei percorsi di apprendimento di ciascun alunno, il focus è il "come" l'alunno ha appreso più che il "quanto". Questo tipo di valutazione è strettamente legata ad una progettazione didattica per competenze, in cui il sapere e il saper fare sono strettamente correlati; un sapere solo teorico non accompagnato dalla capacità personale di tradurre in pratica quanto appreso risulta poco efficace. Non a caso tra le otto competenze chiave per l'apprendimento decise dal Consiglio d'Europa, figurano "imparare ad imparare" e la "competenza imprenditoriale". Queste competenze si riferiscono alla capacità di utilizzare quanto appreso per sviluppare nuove conoscenze e alla capacità di utilizzare le proprie conoscenze e abilità per risolvere problemi nuovi. La valutazione, come già sottolineato, non prevede voti, ma quattro livelli di competenza articolati su questi assi:

- Autonomia dell'alunno nello svolgere e portare a termine i lavori assegnati
- Tipologia della situazione, nota o non nota
- Le risorse mobilitate interne e esterne
- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Ogni livello di competenza viene definito sulla base di questi assi. Al livello avanzato corrisponde quindi la capacità di risolvere problemi nuovi (situazione non nota), autonomamente, utilizzando sia le risorse messe a disposizione dall'insegnante sia risorse reperite in autonomia, e la costanza nella manifestazione dell'apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si vedano i criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ggg

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del

documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità sono individualizzati e indicati nei singoli PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sono previsti specifici percorsi per l'orientamento in uscita, in accordo con le famiglie e gli specialisti e attarverso contatti individualizzati con le scuole superiori.

Approfondimento

https://www.icsanbenigno.edu.it/pagine/pai---piano-annuale-per-linclusione

%(sottosezione0310.label)

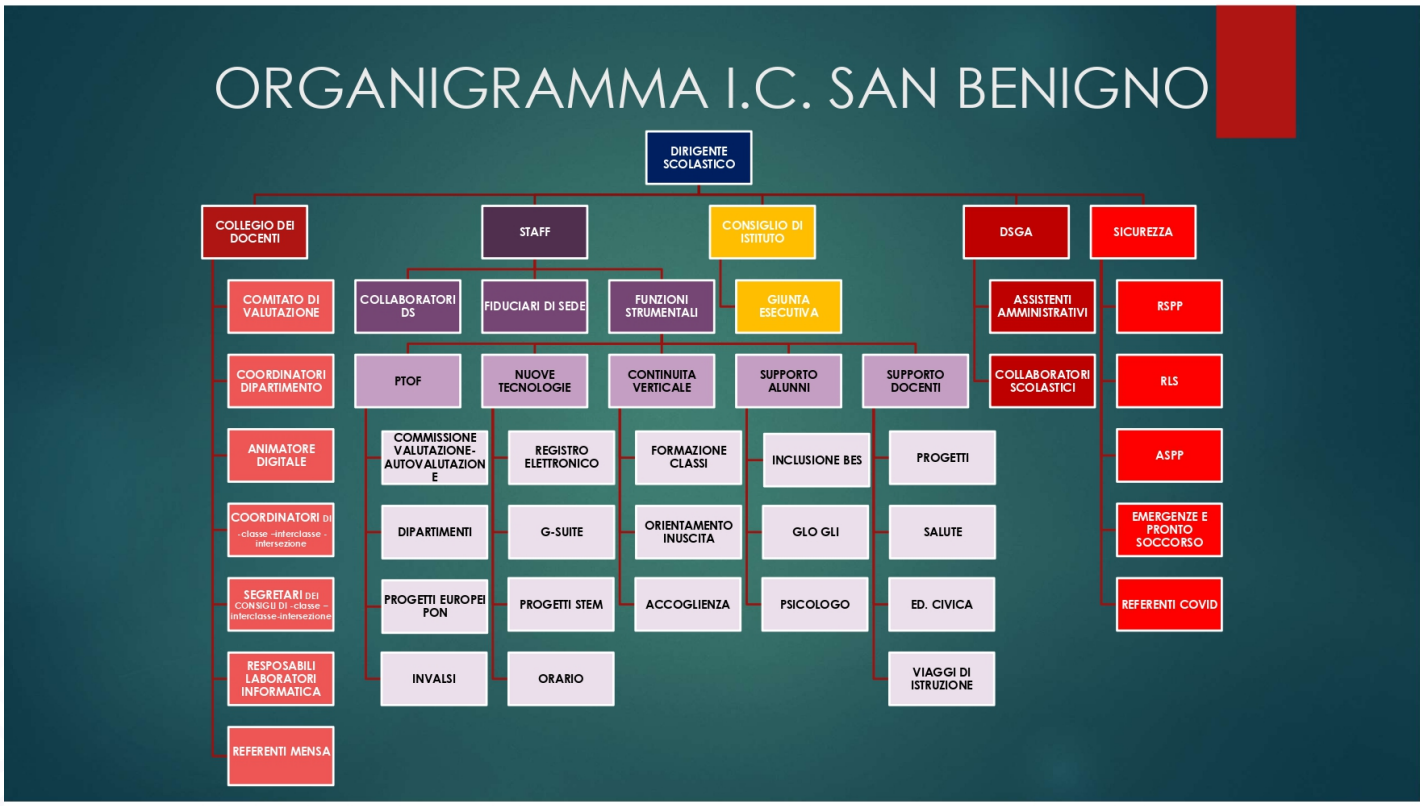
%(sottosezione0310.desTesParLib)

Allegati:

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)

Aspetti generali

Organizzazione



COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E LORO COMPITI

Collaboratore della Dirigente

- Supporta il lavoro della D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff
- Collabora con la Dirigente Scolastica nella definizione dell'organizzazione
- Collabora con la Dirigente Scolastica, le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, lo staff direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei docenti
- Sostituisce la D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, o su specifica delega;

- Delega alla firma degli atti;
- Supporta la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;
- Dispone la sostituzione dei docenti assenti di scuola secondaria, su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità;
- Coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- Controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;
- Coordina le riunioni di Commissioni e gruppi di lavoro e facilita il raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto
- Cura i contatti con le famiglie;

Secondo collaboratore della Dirigente

- Collabora con il D.S. ed il Docente Collaboratore e partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
- Sostituisce il DS in caso di assenza del docente collaboratore, con delega alla firma degli atti;
- Cura i contatti con le famiglie;
- Vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famigli e (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.)
- Supporta la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;
- Coordina le attività di documentazione educativa e organizzativa
- Coordina le Commissioni e i gruppi di lavoro e facilita il raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto

COORDINATORI DI PLESSO e loro compiti:

- Collaborano con la dirigenza e la segreteria per le sostituzioni dei docenti assenti, per la gestione del plesso
- Gestiscono la comunicazione interna
- Collaborano con la dirigente scolastica nella definizione dell'organizzazione relativa allo specifico ordine di scuola;

- Collaborano con la dirigente scolastica, lo staff direttivo e le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei docenti
- Accolgono e forniscono adeguate informazioni ai supplenti

TEAM DI CLASSE- CONSIGLIO DI CLASSE

Compiti dei coordinatori:

- Delega del DS a presiedere i consigli di classe, interclasse, intersezione
- Curano i rapporti con le famiglie
- Coordinano le attività di programmazione/progettazione, raccolgono e diffondono il materiale prodotto dai vari gruppi;
- Coordinano, in collaborazione con il dirigente ed il collaboratore della DS, le attività di monitoraggio e valutazione del PTOF relative ai diversi ordini di scuola;
- Costituiscono il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente;
- Coordinano la programmazione di classe/sezione, relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà;
- Si fanno portavoce delle esigenze delle componenti del team/consiglio di classe/sezione, cercando di armonizzarle fra di loro;
- Informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe/sezione, riferendo sui problemi rimasti insoluti;
- Mantengono il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, forniscono inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato profitto.

A.S. 2021-2022 FUNZIONI STRUMENTALI		
Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	FUNZIONE STRUMENTALE	2 componenti

COMPITI

- Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità
- Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM
- Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti
- Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti)
- Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
- Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM;
- Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM;
- Progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa di Istituto;
- Coordinamento e progettazione nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2022-2025 da sottoporre agli Organi Collegiali.
- Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed

ai risultati conseguiti.

Area 2 – Nuove tecnologie	FUNZIONE STRUMENTALE:	2 figure

COMPITI

- Potenziamento dei laboratori e della dotazione mutimediale: consulenza nella gestione dei finanziamenti ricevuti per l'acquisto di dotazioni informatiche e nell'assegnazione delle risorse ai diversi
- Assistenza tecnica: installazione di nuovi software e/o hardware, collaudo delle attrezzature acquistate, manutenzione delle dotazioni dei diversi spazi/aule, risoluzione di piccoli problemi e malfunzionamenti.
- Raccordarsi con gli esperti esterni per la manutenzione delle attrezzature
- Assistenza ai docenti: consulenza per problemi relativi all'utilizzo delle macchine o di specifici software; coordinamento e monitoraggio, attraverso la commissione multimedialità, delle attività realizzate nei diversi plessi; coordinamento e gestione delle azioni di formazione o aggiornamento nell'ambito delle TIC; ricerca e diffusione di risorse per la didattica (software didattici, risorse e siti in internet...)
- Manutenzione sito WEB della scuola
- verifica periodica del regolare utilizzo del "registro del laboratorio informatico"
- Coordinare la commissione supporto tecnologie di istituto
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Area 3 – Continuità verticale	FUNZIONE STRUMENTALE:	1 componente

COMPITI
· Presiedere la commissione continuità · Coordinare il raccordo Infanzia/Scuola Primaria Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado · Aggiornare il protocollo di continuità infanzia-primaria-secondaria · Curare le iniziative riguardanti gli "open day" · Programmare le attività ponte tra i diversi ordini di scuola · Supportare l'equipe dei docenti e i Consigli di classe per l'individuazione di alunni con Bes ed eventuale collaborazione/consulenza alla stesura di un PDP. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; · Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Area 4 – Supporto alunni	FUNZIONE STRUMENTALE:	2 componenti

COMPITI
· Coordinamento GLI-GLO · Coordinare attività educativo-didattiche a favore degli alunni certificati ai sensi della L. 104 del 1992 · Accoglienza e tutoraggio dei nuovi e di tutti i docenti di sostegno · Supervisione e consulenza ai docenti per la compilazione della documentazione relativa agli alunni DA (PEI,PDF, Relazioni finali). · Curare i contatti tra i diversi ordini di scuola per favorire l'inserimento degli alunni nel momento del passaggio. · Fornire chiarimenti ai docenti sulle note, nonché sulle circolari ministeriali e sulle indicazioni provenienti dall'USR in merito agli alunni diversamente abili, creando nel sito della scuola uno spazio dove inserire tutta la documentazione · Ricognizione del materiale didattico presente in ogni plesso per gli alunni DA

- Curare la richiesta d'acquisto di materiale didattico per alunni DA
- Partecipazione agli incontri con assistenti, responsabili Ente locale e delle cooperative.
- Supporto, incontri e consulenza alle famiglie degli alunni DA
- Stesura e raccolta dei diversi progetti e delle relazioni finali, nelle quali si chiede il monte ore per disabile per ogni anno scolastico.
- stesura del PAI
- Aggiornamento RAV relativamente all'area Inclusione.
- Raccogliere ed esaminare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) per l'aggiornamento del fascicolo personale e pianificazione delle attività/progetti/strategie ad hoc.
- Curare i rapporti con eventuali figure professionale(specialisti) e Enti locali
- Curare la richiesta d'acquisto di materiale didattico per alunni con BES
    - Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
    - Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Area 5 – Supporto docenti	FUNZIONE STRUMENTALE:	1 componente

COMPITI

- Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche
- Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola
- Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni
- Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc.

- Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate
  - Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi
  - Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio
  - Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
  - Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto alla DS nelll'organizzazione	2
Funzione strumentale	DEFINIZIONE FUNZIONI STRUMENTALI CDU 1.9.2023 AREA 2023-2024 1 “Nuove tecnologie” (assistenza e registro elettronico, Sito, DAD) 2 “Supporto ai docenti” (Progetti) 3 “Supporto agli alunni” (B.E.S., DVA) 4 “Continuità e orientamento” 5 “PTOF”	5
Responsabile di plesso	Coordinamento attività del singolo plesso	5
Animatore digitale	Promozione e coordinamento attività	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	“STAR BENE A SCUOLA INSIEME"Il “Progetto di recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base” nasce dalla necessità di rendere operativa la	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

missione della scuola di “Star bene a scuola insieme”, nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni) obiettivo principale di una Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l’inclusività. Considerato che alcuni alunni delle classi di Scuola Primaria, presentano dei Bisogni E ducativi Speciali, nasce l’esigenza di un progetto che tenga presente le “diversità” in termini dell’esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva. Tutto ciò, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l’organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la facilitazione degli apprendimenti per un graduale superamento delle difficoltà. L’individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente “a misura d’allievo”, volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l’opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di supporto e di gestione di percorsi didattici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	1
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attiività per l'inclusioe e supporto agli alunni BES Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento personale ATA, supporto amministrativo e gestionale
Ufficio protocollo	Gestione del protocollo, documenti in entrata e in uscita
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni e documentazione alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione supplenze
Ufficio personale a T.I.	Gestione assenze, ricostruzioni carriera, pensioni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Caselette, formazione personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito TO9

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione

FORMAZIONE DOCENTI 2022-2025 Le Scuole appartenenti allo stesso ambito territoriale hanno individuato una Scuola Polo per la Formazione. Per l'I.C. di San Benigno Canavese la scuola polo per la formazione è l'Istituto "8 marzo" di Settimo torinese Le scuole polo per la formazione hanno il ruolo di: • coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative; • garantire la corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative formative; • interfacciarsi con l'USR per le attività di monitoraggio e rendicontazione. Ogni scuola polo riceve le risorse finanziarie nazionali di cui al comma 124 della legge 107/2015 per attuare il piano formativo dell'ambito. Le risorse sono assegnate in base al numero dei docenti dell'ambito. Il piano formativo dell'ambito non rappresenta la somma dei singoli piani - siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo - ma una loro sintesi e rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento con lo scopi di: • Elevare le competenze professionali di ogni docente, in sintonia con le trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche, scientifiche, in atto a libello globale. • Superare la frammentarietà, la ripetitività e la genericità delle scelte contingenti, per realizzare azioni il più possibile personalizzate e strutturali. • Formare per migliorare la propria scuola La formazione in servizio si collega direttamente con il contesto di lavoro in aula del docente e si qualifica come riflessione "alta" e "attenta" sullo stile di insegnamento, sulla relazione educativa, sulle scelte metodologiche, attraverso un rapporto costante con le trasformazioni culturali e le conoscenze sulle dinamiche di apprendimento. Per il triennio 2022-2025 l'I.C. di San Benigno individua le seguenti priorità per la formazione del personale scolastico: • Aggiornamento ed integrazione per la formazione sulla sicurezza d.lgs. 81/2008; • Utilizzo nuove tecnologie STEM • Didattica per competenze • Inclusione e disabilità • Prevenzione del disagio • Competenze civiche e di cittadinanza, prevenzione bullismo cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Erasmus+ - KA122-SCH - Short-term projects for mobility of learners and staff in school education

Nel 2019 il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di apertura all'Europa attraverso il progetto Erasmus Plus KA1 denominato S.K.I.L.L. Inizialmente molti docenti hanno manifestato qualche resistenza all'idea di effettuare percorsi di formazione all'estero. Bisogna evidenziare che si trattava di una novità assoluta per un piccolo I.C. di recente formazione e ancora privo di una propria identità educativa. A poco a poco, con la realizzazione delle prime mobilità e gli incontri di restituzione ai colleghi durante il Collegio Docenti, il desiderio di partecipare alle mobilità è cresciuto e al termine del progetto diversi docenti hanno manifestato il loro desiderio di partecipazione e il loro dispiacere per l'assenza di ulteriori corsi. Questo ci ha spinto a presentare una nuova candidatura, mentre si sta lavorando per tessere una rete di collaborazione tra le istituzioni del territorio per presentare la candidatura per l'accreditamento di un piccolo consorzio nel prossimo futuro. La conoscenza di altri colleghi di Paesi europei ha dato impulso alla realizzazione della prima attività di accoglienza di docenti di una scuola primaria dell'area di Barcellona che avverrà nel mese di maggio 2023. Un team Erasmus, formato dai docenti coordinatori dei progetti europei, dalle figure strumentali al PTOF, dalla DS, dal DSGA e da un docente di ogni plesso, sta già lavorando alla costruzione di un programma di attività da proporre ai colleghi spagnoli. Anche i colleghi di una Eco School e di una bilingual school dell'area di Almeria (Spagna), dove noi abbiamo effettuato uno job shadowing nel mese di novembre 2022, verranno in visita presso le nostre scuole nel prossimo anno scolastico. Abbiamo anche dato la disponibilità all'accoglienza ad un'agenzia turca che ci ha contattato sul portale Etwinnning per l'accoglienza di docenti di scuola primaria e secondaria interessati alle nostre attività di Coding, Thinkering e robotica. Premesso che L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile pone il raggiungimento della gender equality come quinto dei 17 Sustainable Development Goals,

mentre, a livello europeo, la Commissione ha elaborato un Gender Equality Strategy allo scopo di compiere, entro il 2025, significativi progressi nell'ambito dell'uguale partecipazione ai diversi settori economici e del divario retributivo tra donne e uomini, la mission del nostro istituto ha individuato come obiettivi primari: - favorire l'inclusione e l'accessibilità alla promozione della vita indipendente, attraverso l'innovazione di strumenti tecnologici, - proseguire nell'ottica del PNSD e del PNRR con quanto già indicato nel PTOF sulle pari opportunità e il superamento di genere, in particolare il riferimento va all'incremento delle competenze tecnico-scientifiche al fine di permettere, in un'ottica di lungo periodo formativo e professionale, l'abbattimento delle asimmetrie tra studenti e studentesse, - promuovere la diffusione di azioni didattiche volte allo sviluppo della sostenibilità (progetto Edu Green) e dell'inclusione. Il nostro Istituto intende favorire il raggiungimento degli obiettivi pedagogici ed educativi definiti precedentemente con l'acquisizione di strumenti e strategie didattiche innovativi e stimolanti da utilizzare nelle attività curricolari quali l'Outdoor Education, l'acquisizione di metodologie didattiche nuove per l'inclusione come ad esempio la "Mindfulness"; favorire una nuova sensibilità interculturale derivata dal confronto con altre culture e altri sistemi scolastici europei; l'utilizzo di strumenti didattici e metodologie inclusive, che permettano a tutti gli alunni, BES e non, di raggiungere i traguardi attesi. Queste finalità coinvolgono tutti gli ordini di Scuola e tutti i cinque plessi che compongono il nostro I.C. e si ritiene che esse possano aggiungere valore alle relazioni tra i docenti dei vari plessi scolastici, favorire lo sviluppo di progetti trasversali condivisi e tali da rafforzare l'ideale pedagogico ed educativo tracciato nel PTOF e negli altri strumenti strategici. Il Curricolo verticale d'istituto di recente stesura traccia un percorso lineare per lo sviluppo delle competenze chiave europee e dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. L'adesione al progetto Erasmus+ permetterà di realizzare al meglio i progetti previsti quali Edu Green, di sperimentare e successivamente mettere a sistema moduli didattici di Outdoor Education. Il nostro piano strategico si svilupperà attraverso: - l'utilizzo di strumenti didattici, metodologie inclusive, che permettano a tutti gli alunni, BES e non di raggiungere i traguardi attesi; - l'apertura internazionale della nostra scuola, iniziata grazie al primo progetto Erasmus e intesa a stabilire e mantenere nel tempo relazioni e partnership con istituti stranieri; - la valorizzazione del territorio e delle opportunità di apprendimento da esso offerte attraverso percorsi didattici di Outdoor Education; - la realizzazione del progetto Edu Green e adesione al movimento europeo "Eco Friendly Schools"; - l'incremento della collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di raggiungere traguardi condivisi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking • Job shadowing

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piano di formazione del personale ATA